

COMUNE DI CAPANNORI

(PROVINCIA DI LUCCA)

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 20 MARZO 2024**

LA SEDUTA SI SVOLGERA' IN MODALITA' MISTA

INIZIO ORE 18,26

Trascrizione della seduta

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Buonasera. Buonasera a tutti. Grazie per essere presenti a questa seduta consiliare. Per cortesia, inserite tutti la tessera nell'apposito sistema con il CIP rivolto verso di voi. Angelini, scheda. Campioni, Ezio Riolo, Ceccarelli, Lencioni, Zappia. Sì, sì. No, no, chiedo se. Benissimo. Allora, do la parola al Segretario per l'appello. Prego, signor Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Grazie. Allora, abbiamo:

APPELLO:

**SINDACO MENESINI LUCA
AMADEI SILVIA MARIA**

**ASSENTE
PRESENTE (ON LINE)**

Consigliera Amadei.

CONSIGLIERE SILVIA MARIA AMADEI:

Buonasera, sono presente on line, in video.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

ANGELINI GUIDO	PRESENTE
BACHI MARCO	PRESENTE
BARTOLOMEI SALVADORE	ASSENTE
BENIGNI ILARIA	PRESENTE (ON LINE)

Benigni. Consigliera Benigni è in video, forse.

CONSIGLIERE ILARIA BENIGNI :

Presente in video. Buonasera a tutti.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
Buonasera.

BERTI CLAUDIA **PRESENTE (ON LINE)**

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:
Ci sono. Buongiorno.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
In video. La Presidente c'è.

BIAGINI GIGLIOLA **PRESENTE**

Consigliera Bini è in video. Facciamo la prova audio.

BINI CHIARA **PRESENTE (ON LINE)**

CONSIGLIERE CHIARA BINI:
Presente. Presente.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
C'è.

CAMPIONI GIANNI	PRESENTE
CARUSO DOMENICO	ASSENTE
CECCARELLI GAETANO	PRESENTE
LENCIONI PIO	PRESENTE
LIONETTI LAURA	PRESENTE (ON LINE)

Lionetti è in video.

CONSIGLIERE LAURA LIONETTI:
Presente on line.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
In video.

LUNARDI SIMONE	ASSENTE
MICCICHE' LIA CHIARA	ASSENTE
PELLEGRINI GIUSEPPE	ASSENTE
PETRINI MATTEO	ASSENTE
PISANI SILVANA	PRESENTE (ON LINE)

Consigliere Pisani. Pisani è in video. Facciamo la prova audio.

CONSIGLIERE SILVANA PISANI:

Presente.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Presente in video.

RIOLO EZIO

PRESENTE

ROCCHI MAURO

PRESENTE

SBRANA ROBERTA

PRESENTE (ON LINE)

CONSIGLIERE ROBERTA SBRANA:

Buonasera. Ci sono on line.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

In video.

SCANNERINI MATTEO

ASSENTE

SPADARO GAETANO

ASSENTE

ZAPPIA BRUNO

PRESENTE

Consigliere Zappia c'è. Quindi, a me ne risulterebbero, dovrebbero essere 16. Facciamo il conto. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16. Bene.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene, la seduta è valida. E passo alla nomina dei tre scrutatori: Bachi, Ceccarelli e Zappia.

COMUNICAZIONI.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene. Passiamo subito all'ora dedicata alle comunicazioni e alle interrogazioni. Se ci sono delle comunicazioni, chiedete parola. Grazie. Prego, Consigliere Bachi, a lei la parola.

CONSIGLIERE MARCO BACHI:

Grazie. (PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO – SEGUE BREVE INTERRUZIONE). Okay. Perfetto. Grazie Presidente, buonasera ancora a tutti.

Una breve comunicazione. Sono iniziati, in questi giorni, i lavori a San Ginese per l'ampliamento della rete idrica e poi seguirà l'asfaltatura. Volevo chiedere, appunto, all'Assessore Micheli che però non so se è collegata, se fosse possibile, siccome la strada verrà chiusa lunedì prossimo e sarà un lavoro abbastanza lungo, che durerà un paio di mesi, praticamente la viabilità verrà dirottata su una parte di Via di San Ginese, che è molto stretta. Perciò, vorrei chiedere alla, appunto, all'Assessore Micheli e al comando dei Vigili, se fosse possibile istituire per questo periodo dei lavori, un divieto di sosta in Via di San Ginese in prossimità della Trattoria Paolo & Paola, perché, purtroppo, appunto, la strada è stretta. Spesso, nonostante ci sia un parcheggio molto vicino, il parcheggio cosiddetto Chiara Francesconi, che è ad una cinquantina di metri da questa trattoria, purtroppo la gente usa spesso parcheggiare lì davanti. Siccome ci sarà, appunto, il pulmino della scuola sarà costretto a passare da lì per questo periodo e, spesso e volentieri, ci sono un paio di giorni soprattutto, che sono il martedì e il giovedì in cui c'è concomitanza, appunto, di orario perché i ragazzi delle scuole elementari escono all'una. Sicuramente verrà, insomma ci saranno dei problemi. Perciò, se fosse possibile, per questo periodo istituire un divieto di sosta e, sicuramente, renderebbe questo momento abbastanza problematico per la Viabilità a San Ginese, un attimino più semplice. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene. Grazie Consigliere Bachi. Ci sono altre richieste di comunicazioni? Bene. Consigliere Riolo a lei la parola.

CONSIGLIERE EZIO RIOLO:

Sì. Grazie Presidente. Io volevo fare una segnalazione che alcuni cittadini mi hanno posto alla mia attenzione. Ho fatto un sopralluogo la scorsa settimana su Via di Salanetti. Alcuni proprietari dei terreni limitrofi a questa strada lamentano il fatto che i terreni sono completamente allagati e quindi non può essere possibile farci nessun tipo di lavorazione ecc. E, chiaramente, il problema è legato alle forti piogge delle scorse settimane. Però, è accentuato dal fatto che i fossi limitrofi sono completamente ostruiti da piante, da erbacce e purtroppo anche da parecchi rifiuti. Quindi, sarebbe necessario un intervento celere, appunto, per consentire poi il deflusso delle acque.

Mi è stato anche detto che a seguito dei lavori delle fognature, che sono state fatti l'anno scorso, i problemi sono stati ulteriormente peggiorati perché, appunto, le lavorazioni, che sono state fatte, hanno evidentemente chiuso, magari, alcuni tratti di fossa e sono stati anche poi portati dei materiali di cantiere in alcuni terreni, che poi non sono stati, diciamo, bonificati. Quindi, è necessario un doppio intervento su quest'area qui per consentire ai legittimi proprietari di poter sfruttare al meglio i loro, i loro terreni. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Riolo. Ci sono altre richieste di comunicazioni? (INTERRUZIONE). Bene, Consigliere Caruso, a lei la parola.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Grazie Presidente. Prendo la parola con una comunicazione perché vorrei ritornare su un argomento, che è stato oggetto di discussione qui in Consiglio Comunale in ordine ad una risposta ad una interrogazione presentata dal Gruppo Lega, relativa all'acquisto del Telelaser. Questo dispositivo che consente la rilevazione della velocità a distanza. Consente anche di fare fotografie e video in alta definizione. Tant'è vero che si sta spargendo la voce a Capannori che Foto Alcide potrebbe chiudere perché, grazie a questo dispositivo, la Polizia Municipale di Capannori potrebbe essere chiamata per fare servizi fotografici in occasione di comunioni, cresime, battesimi, comunioni e quant'altro. Ma io sono costretto a ritornare su questo argomento, mio malgrado, perché noi abbiamo ricevuto una risposta evasiva o elusiva da parte dell'Assessore in merito all'acquisto di questo dispositivo, che è avvenuto nello scorso mese di novembre, con la determinazione dirigenziale n. 1401 per la modica cifra di 22.600 Euro IVA compresa. E allora io vorrei che il Comandante della Polizia Municipale venisse qui in Consiglio per informare tutti i Consiglieri Comunali sulle ragioni, che hanno determinato l'acquisto di questo dispositivo perché io leggo nella motivazione della determinazione dirigenziale, che l'acquisto è stato fatto perché con il PIAO '23-'25 la Giunta ha assegnato alla Polizia Municipale l'obiettivo ordinario di contestazione di violazione al Codice della Strada. E questo motivo è stato reso ancora più esplicito successivamente perché uno dei compiti, il compito, il compito assegnato al Comandante è accertare le violazioni del nuovo Codice della Strada. In pratica, il Comandante ha creato il "multificio". Io sarei felice di chiedere al Comandante quali sono queste ragioni, perché qui è bene che illustri in Consiglio Comunale, sono stati spesi 22.600 Euro di risorse pubbliche, di soldi pagati dalla collettività e il Comandante ha l'onere di informare il Consiglio Comunale se è stato fatto il calcolo del break-even-point. In poche parole il punto di equilibrio di questo dispositivo è costato 22.600 Euro, quante multe presume di fare per raggiungere il punto di equilibrio. Compensare quella cifra spesa, e, ricordiamoci, che qui si tratta dell'incasso delle multe, perché le multe vengono elevate, nessuno paga. Una gran parte di quelle multe, di quelle sanzioni accertate e contestate agli automobilisti va a residuo, non viene incassato e per raggiungere la cifra di 22.600 Euro, il punto di equilibrio soltanto lei sa dirci quante multe devono essere fatte. Non

è giusta questa cosa nei confronti dei cittadini di Capannori, dei cittadini di Capannori anche perché oggi pomeriggio io sono stato contattato da diversi cittadini, mi hanno detto che molto, che era in funzione il tele laser sulla Via Romana qua vicino, in un punto, in un punto dove noi non sappiamo qual è lì il tasso di incidentalità riscontrato nelle vie di Capannori, anche perché su questo specifico punto, punto di domanda fatto dal Gruppo della Lega, nessuno ci ha dato risposta. Quindi, il Comandante chiediamo la sua presenza qui affinché informi il Consiglio Comunale su come sarà sviluppato questo servizio perché noi l'idea di questa tassa occulta sulle spalle dei cittadini non va assolutamente a genio. Perché qui si dice: la sicurezza. Ma qui la sicurezza si persegue in un modo diverso. Già avete creato le zone a 30 chilometri orari. Io non voglio che succeda qui a Capannori come a Bologna, laddove i cittadini sono vessati se superano di uno, due, tre chilometri questo limite assurdo dei 30 chilometri orari. Questa è una gabella e qui dobbiamo stare attenti perché questo, vecchio vizio della sinistra di spremere i cittadini come limoni, qui non deve attecchire. Quindi, chiediamo che il Comandante della Polizia Municipale venga qui ad informare sulle modalità di ingaggio, sulle modalità operative di questo dispositivo, che altro non è se una nuova gabella sulle spalle dei cittadini. Grazie Presidente.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Caruso. Ci sono altre comunicazioni? Bene, se non ci sono altre comunicazioni, passiamo alle interrogazioni.

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0023172/2024 del 05/04/2024

Firmatario: Marco Ciancaglini, GIGLIOLA BIAGINI

INTERROGAZIONI/INTERPELLANZE

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Interrogazione la n. 21 del Consigliere Petrini. Richiesta di asfaltatura.

PROPOSTA N. 21

PUNTO N. 1 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PETRINI RELATIVA A: “RICHIESTA DI ASFALTATURA E MESSA IN SICUREZZA DI VIA DEL GIARDINETTO E VIA DI PIAN DI CASCIANA A MARLIA”. PROT. 6116/2022.

Mi ha contattato l'Assessore Del Carlo, il quale è impegnato in altre riunioni e quindi non può rispondere.

L'altra..(VOCI FUORI MICROFONO)..No, aspetta. Aspetta. No, ma dunque c'è la n. 28, l'Assessore..la n. 28, quella relativa al “Whatsappiamo in sicurezza”. Richiesta di informazioni sull'andamento del servizio..(VOCI FUORI MICROFONO)..No, però, mi ha telefonato e ha fatto una risposta scritta che. Però, non penso che lei abbia o comunque l'Assessore Cecchetti risponde. La può leggere. Vuoi esporre la tua interrogazione?

PROPOSTA N. 28

PUNTO N. 2 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PETRINI RELATIVA A “RICHIESTA DI INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DEL SERVIZIO WHATSAPPIAMO IN SICUREZZA” E OPERATIVITA' DELLA POLIZIA MUNICIPALE” 8375/2022.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. No, semplicemente, mi trovo un po' in imbarazzo, per chi doveva rispondermi perché, sostanzialmente, una interrogazione del 2022 mi è arrivata risposta mezz'ora fa. Io, probabilmente, un'ora fa. Io non ho avuto neanche modo di leggerla perché è una risposta anche abbastanza articolata. Quindi, io illustro l'interrogazione, leggiamo insieme la risposta e poi facciamo le nostre considerazioni.

Allora, l'interrogazione appunto riguarda il servizio “Whatsappiamo in sicurezza” e la conseguente operatività della Polizia Municipale. Nell'interrogazione prendiamo atto, appunto, che dal giugno 2016 è attivo sul territorio il servizio “Whatsappiamo in sicurezza” che prevede, appunto, la creazione dei gruppi Whatsapp per frazioni, all'interno del quale il cittadino può segnalare le problematiche inerenti un po' la sicurezza di dove abita. Prendiamo atto che il Comando della Polizia, qui parliamo

del 2022, il Comando della Polizia Municipale è aperto dal lunedì al sabato 8,15 alle 18,45. Che nel periodo estivo l'orario era stato prolungato fino all'una, impegnando una pattuglia nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì e sabato. Prendevamo anche atto che ovviamente negli orari di chiusura del Comando della Polizia Municipale, i messaggi inviati su "Whatsappiamo in sicurezza" non venivano letti e che raramente, anche in orario diciamo di lavoro per la Polizia Municipale, i cittadini ricevevano risposte tempestive rispetto alle segnalazioni in essere. Inoltre, le segnalazioni, che provenivano poi anche, che arrivavano in orario di chiusura del Comando, alla riapertura del giorno seguente non ricevevano alcun feedback da parte degli operatori. Quindi, le domande un po' che facevamo al Sindaco e agli Assessori erano quelle volte a capire quelle che fossero le modalità operative del servizio di "Whatsappiamo in sicurezza", di indicare il numero di operatori, quindi di quanti operatori fossero impegnati nel servizio in oggetto. Di riferire circa il numero di gruppo, di gruppi al momento attivi al 2022, però, insomma, ora spero che nella risposta ci sia una risposta, ci sia un quantitativo aggiornato. Di riferire quante fossero le richieste di intervento fatte dai cittadini in orario, ovviamente, di attività del servizio. Quante risposte sono state date e quanti interventi ne sono nati in merito, ovviamente, alle richieste di intervento.

Di riferire quante, invece, segnalazioni arrivate durante l'orario di chiusura del Comando sono arrivate. E quante di queste abbiamo avuto, diciamo, un seguito, sia tramite chat, sia in altro modo.

Chiedevamo, poi, di adoperarsi al Sindaco, all'Assessore, all'Amministrazione di adoperarsi affinché sia sempre garantita, quanto meno in orario di attività di servizio, la risposta a tutte le segnalazioni, pervenute, appunto, dai cittadini entro un tempo massimo di 10 minuti perché poi ci sono segnalazioni per le quali la risposta può avvenire anche, ovviamente, senza urgenza, magari ci possono essere, possono capitare, saranno percentuale minoritaria, altre segnalazioni che invece, insomma, hanno bisogno anche di un intervento un pochino più tempestivo.

E chiedevamo, appunto, di rendere conto affinché l'Amministrazione si possa adoperare affinché ogni segnalazione attivata durante l'orario di chiusura del comando, al momento della ripresa del servizio, quindi della riapertura del Comando stesso, abbia una risposta da parte di un operatore incaricato. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Prego, Assessore Cecchetti. Grazie Consigliere Pettrini.

ASSESSORE FRANCESCO CECCHETTI:

Ecco. Sì, buonasera a tutte e a tutti. E leggerò la risposta dell'Assessora, dell'Assessora Micheli.

Si premette che la sicurezza dei cittadini ed il controllo del territorio, sono tra le priorità di questa Amministrazione, che le persegue non solo tramite l'installazione di impianti di videosorveglianza, ma anche con l'incremento dell'organico della sua Polizia Municipale ed infine attraverso progetti dedicati ed una maggiore vicinanza della Polizia Municipale alla cittadinanza stessa. Tra gli altri ricordiamo: controllo di

vicinato; vigile di zona, attivo sul territorio a cavallo tra il 2020 e il 2021 e appunto “Whatsappiamo in sicurezza”.

Questo progetto, nato nel corso del 2017 durante la prima amministrazione Menesini, è stato ripreso, rilanciato e potenziato nel corso del mandato precedente, anche tramite incontri. presente, scusate, anche tramite incontri sul territorio svolti nel corso della primavera '23. Tali incontri si sono tenuti nelle varie zone del nostro Comune e hanno visto la partecipazione di parecchi cittadini ed hanno permesso di spiegare nuovamente funzionalità ed utilità di “Whatsappiamo in sicurezza”.

Il risultato è stato un incremento sensibile degli iscritti nei vari gruppi e di una diffusione sempre maggiore delle informazioni riguardanti il servizio, anche tramite il passaparola tra cittadini stessi, che possono constatare personalmente l'utilità di questo tipo di azione e quindi farsi portatori di una sorta di pubblicità diffusa in merito.

Attualmente il servizio è presente in tutte le zone del nostro territorio con 36 gruppi attivi e funzionanti. Alcuni paesi sono accorpati ad altri, che raccolgono quasi 900 cittadini.

In particolare, dopo il progetto di rilancio concretizzato negli incontri della primavera scorsa, si è avuto un incremento degli iscritti del 16%, passando dai 759 precedenti agli attuali 877.

A tutt'oggi, normalmente, ogni mese si hanno richieste per nuove iscrizioni dalle varie zone del nostro territorio.

Ciò premesso, di seguito, si elencano le risposte alle richieste presentate nell'interrogazione in oggetto.

Per quanto riguarda le modalità operative, il funzionamento è sempre lo stesso da quando è nato il servizio, ovvero: il cittadino chiede di essere iscritto ad un determina gruppo, tramite mail, inviata da apposito indirizzo dedicato, in cui si richiede di riportare nome, cognome, luogo di residenza e numero di telefono. La Polizia Municipale verifica l'effettiva residenza del soggetto, dopo di che procede ad inserirlo nel relativo gruppo di appartenenza territoriale. Da quel momento il cittadino è attivo sul gruppo e può mandare segnalazioni.

Gli operatori attivi sul servizio sono due: per quanto riguarda la gestione diretta dei gruppi telefonici, più tutti gli agenti, che, a vario titolo, prendono in carico operativamente le diverse richieste e/o segnalazioni, sopralluoghi, presenze, pattuglie, azioni da svolgere.

Per quanto riguarda le segnalazioni ricevute si fa presente che tutte vengono prese in carico e tutte processate, in particolar modo da quando si è insediata questa Amministrazione nella persona dell'Assessore Scrivente, ha già richiesto ed ottenuto quanto si richiede nella presente interrogazione, ovvero che tutte le segnalazioni, che arrivano da parte dei cittadini sui gruppi whatsapp, ottengano risposta tempestiva e dettagliata, quindi, ad oggi, non ci risultano richieste rimaste senza risposta, a prescindere dall'orario in cui sono pervenute. Ovviamente quelle in orario di apertura ufficio, ricevono riscontro più rapido, mentre le altre lo ricevono alla riapertura degli uffici stessi.

PS. I tempi di risposta, ovviamente, variano in base alle urgenze del comando, perché gli agenti addetti a questo servizio non sono ad esso esclusivamente dedicati, bensì svolgono diverse altre mansioni, tra cui l'accoglienza dei cittadini allo sportello, la centrale operativa, ed altro che non può essere tralasciato. Quindi, il livello di urgenza, con cui trattare le richieste di Whatsapp varia in base alle diverse giornate ed alle diverse situazioni presenti sul territorio, come è giusto ed opportuno che sia, onde evitare che si privilegino, magari, situazioni meno importanti. Si ribadisce che la valutazione sul grado di urgenza ed importanza restano appannaggio del Comando ed in particolare nella figura che lo dirige, ovvero la Comandante in carica.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie. Grazie Assessore. Consigliere Petrini, si ritiene soddisfatto oppure no?

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

No. No, perché arriva una risposta a distanza di quasi due anni. All'interno di questa risposta, più o meno le prime 14 righe sono il 25% della risposta in totale, nelle prime 14 righe si dice tutto e nulla rispetto a quello che avevo chiesto nell'interrogazione stessa, quindi si fa sostanzialmente una sorta di ode all'Amministrazione per quanto fatto in tema di sicurezza, però, oggettivamente, quando si chiede una risposta ad una interrogazione si potrebbe, dopo due anni soprattutto, si potrebbe andare diretti al punto. Ovviamente, la mia arringa è contro l'Assessore Cecchetti che, poveraccio, c'entra poco. Però, insomma, mi riferisco in particolar modo all'Assessore Micheli in questione. E nelle prime 14 righe, però, si parla di incremento sensibile degli iscritti. Ora, dal 2016, anzi dal 2017, perché l'Assessore parla del 2017, momento in cui è stato avviato il servizio, si spiega dopo che l'aumento è stato, dal 2017 al 2024, del 17%. Il 17% significa passare da 759 iscritti a 877 iscritti. Nell'arco, scritto dall'Assessore eh, nell'arco quindi dal 17 al 24, (parola non comprensibile) 20, sono 4, 5, 7-8 anni insomma, sostanzialmente, si ha un incremento di 90 persone iscritte. Ora, se vogliamo parlare di incremento sensibile ed importante, non possiamo dire che in 6-7-8 anni le persone iscritte al momento del, ovviamente, dell'avvio di questo servizio, in più, sono state 90. Non mi sembra assolutamente un incremento, un incremento sensibile. Ma soprattutto l'Assessore in due anni esatti di tempo, perché l'interrogazione è stata protocollata nel febbraio 2022, la risposta mi è arrivata oggi, l'Assessore Micheli non è stata in grado di rispondermi a due domande importanti, ovvero: quante richieste di intervento fossero pervenute in orario di servizio e quante risposte erano state date, e quante richieste di intervento fossero arrivate in orario di chiusura e quante risposte poi, oggettivamente, fossero arrivate in tempi consoni. Quindi, io cosa, cosa possiamo dire? Una interrogazione a chi riceviamo risposta oggi pomeriggio, tardo pomeriggio, non abbiamo neanche sostanzialmente il tempo di leggerla perché, come tanti di noi, non è che siamo a casa a guardare la televisione, ma lavoriamo, e quindi non abbiamo, anch'io l'ho letta insieme all'Assessore Cecchetti questa risposta. La risposta è parziale. La risposta arriva in ritardo e all'interno della risposta si parla di incremento, di funzionalità del servizio, di risultati straordinari, quando, oggettivamente, siamo passati dai 759 iscritti

precedenti, precedenti a quando non si sa, agli 877. Quindi, più o meno 90 iscritti in più. Io credo che la risposta non possa essere soddisfacente per nessuno di noi, soprattutto anche del fatto che ci sono due povere persone, che lavorano all'interno del Comando della Polizia Municipale, che da sole devono seguire, notte-giorno, tutte le segnalazioni che arrivano da questi cittadini. Quindi, o si crede in un servizio, che però deve essere curato e potenziato, o non ci si crede, però è inutile anche fare tanti slogan che poi, di cinque anni in cinque anni, ci arrivano sotto gli occhi e io credo che per quanto è la risposta dell'Assessore, questo sia sostanzialmente fumo negli occhi che poi non serve, non serve praticamente a nulla. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Petrini. Passiamo alla successiva interrogazione, la n. 38 – Richiesta di informazioni sull'aggiornamento degli orari dei trasporti pubblici e conseguente variazione degli orari scolastici per gli istituti comprensivi di Camigliano, Lammari e San Leonardo in Treponzio, per l'anno 2022-2023. Prego, Consigliere Petrini, a lei la parola.

PROPOSTA N. 38

PUNTO N. 5 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PETRINI RELATIVA A “RICHIESTA DI INFORMAZIONI SULL'AGGIORNAMENTO DEGLI ORARI DEI TRASPORTI PUBBLICI E CONSEGUENTI VARIAZIONI DEGLI ORARI SCOLASTICI PER GLI ISTITUTI COMPRESIVI DI CAMIGLIANO, LAMMARI E SAN LEONARDO IN TREPONZIO PER L'ANNO 2022-2023 – PROT. 10641/2022

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Sì, grazie Presidente. Qui, invece, le orecchie, le orecchie in termini amichevoli, le tiro un po' all'Assessore Cecchetti perché è una interrogazione del febbraio 2022. Mi posso sbagliare, ma non credo che mi sia arrivata risposta.

Quindi, io direi che leggio, che leggo l'interrogazione. L'Assessore, se vuole, mi risponde contestualmente al periodo in cui è stata fatta l'interrogazione e poi facciamo anche un attimo, uhm, una panoramica attuale del servizio.

Allora, l'interrogazione riguardava gli istituti comprensivi di Camigliano, Lammari e San Leonardo in Treponzio, che all'epoca, seppur in tempi diversi, avevano appunto votato il passaggio dalla settimana lunga alla settimana corta.

Nell'agosto 2021, il Comune di Capannori, comunicava agli istituti comprensivi di Lammari e San Leonardo, che l'orario 8,00-14,00 votato di Consigli, non sarebbe stato attuabile a causa di problematiche con il gestore dei trasporti. Ora, considerato che il Comune stesso aveva assicurato e rassicurato i dirigenti scolastici interessati che il disagio dello slittamento dell'orario avrebbe interessato solo l'anno scolastico 2021-2022. Considerato, però, che alla data dell'interrogazione, quindi di febbraio 2022, nessuna rassicurazione era stata portata ai dirigenti scolastici riguardo al fatto che nell'anno successivo, quindi il 2022-2023, gli istituti di Lammari, Camigliano e San Leonardo avrebbero, appunto, osservato gli orari scolastici votati.

Quello che chiedevamo, appunto, all'Assessore e al Sindaco era di indicare le motivazioni, che hanno portato ad un ritardo così, organizzativo così importante, sia per quanto riguarda l'anno scolastico '21-'22, sia per quanto riguarda l'anno scolastico '22-'23. E di spiegare quelle che fossero le motivazioni per cui alla data di Febbraio 2022 nessuna, chiedo scusa, comunicazione in merito agli orari del trasporto e di conseguenza degli istituti interessati fosse arrivata ai dirigenti scolastici ed al Consiglio di istituto degli stessi, degli stessi plessi.

Di assicurare e rassicurare che dall'anno 2022-2023 gli orari fossero quelli deliberati dagli istituti. E di, diciamo, quanto meno comunicare, noi abbiamo detto inviare una lettera, comunque comunicare una volta spiegato quanto richiesto al Consiglio Comunale a tutte le famiglie interessate le motivazioni di tale caos, l'ho nominato, però insomma di tutto questo, insomma dire, e non fare e quant'altro. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Petrini. Do la parola all'Assessore competente. Prego, Assessore Cecchetti.

ASSESSORE FRANCESCO CECCHETTI:

Mah, questa interrogazione a cui, ovviamente, rispondo tardi e quindi, insomma, accetto la, giustamente, la tirata di orecchie del Consigliere, però mi consente di raccontare in questa sede, ne abbiamo già parlato in Commissione, ma credo sia utile e giusto farlo anche in questa, una delle questioni più spinose che in sette anni da Assessore alla Scuola mi sono trovato ad affrontare e che tardi e con fatiche è però giunta al compimento. Cosa è successo? Anche a Capannori un percorso che un po' in tutta Europa ormai sta aumentando: cioè la richiesta delle scuole di fare la settimana corta. Oggi, a Capannori, rispetto a sette anni fa, quando sono entrati che praticamente tutte le scuole andavano dal lunedì al sabato, oggi si va dal lunedì al venerdì. E quindi, diciamo, è un obiettivo raggiunto, non banale eh. Perché ci sono fior di Comuni, anche di questa Provincia, anche di questa Regione che stanno richiedendo la cosa e non stanno riuscendo, appunto, per la mancanza dei trasporti, qual è la motivazione di questa, di questa difficoltà, che io ho imparato, mio malgrado, sulla mia pelle? Il tema è che scuola dell'infanzia e scuola primaria c'è il trasporto scolastico, che dipende direttamente dall'Ufficio Scuola, e che quindi, in accordo ovviamente con il gestore, nel nostro caso CLUB, viene modulato. Per cui, il Comune di Capannori ha bisogno di inserire una corsa in più, un pullman in più, trova 30 mila Euro, che è mediamente il costo di una corsa per un anno, autista, mezzo, benzina e tutto quanto, inserisce il servizio, se lo paga, fine del, l'Assessore trova le risorse e si fa la cosa. Per le scuole medie, la situazione è molto, molto più complessa, difatti è un lavoro che ho fatto io, ma ha fatto anche l'Assessore alla Mobilità, Giordano Del Chiaro, perché per le scuole medie, così come per quelle superiori, non si tratta di trasporto scolastico di linea, ma si tratta di TPL, trasporto pubblico locale e quindi, sebbene nel nostro territorio sia per il 99,9% un servizio assolutamente a servizio delle scuole, perché nessuno alle due va a Camigliano, mediamente no, da. E' un servizio, appunto, che è però di linea e quindi anche adulti,

che ne avessero bisogno, potrebbero utilizzarlo. Ed è un servizio, però, sovra comunale. Il che significa che il pulmino, il pullman, non pulmino, il pullman che arriva alle medie di Lammari è un pullman che porta i ragazzi da Castelnuovo ai licei in città, per esempio. Quello che arriva alle medie da San Leonardo è un pullman che serve Pontedera e poi da Bientina arriva nel nostro territorio. Quindi, un piccolo movimento di 10 minuti su Lammari, no, i genitori giustamente mi dicevano: Assessore, ma possibile che non ci si fa dieci minuti su Lammari? Provocava che quelli di Castelnuovo invece che alle sette dovevano partire dieci alle sette. E quindi avere un disservizio loro. E tutto questo, sebbene poi si sia trovata una formula per cui, mettendo più risorse come Comune, si poteva incrementare le corse, aveva un limite perché il numero di sub appalti richiesti dalla gara, che era regionale, nel frattempo però erano arrivati i francesi, che avevano la gestione, arrivava all'apice. Quindi, era un servizio che neanche pagando si poteva, diciamo, implementare. Quindi, lì c'è stato qualche ritardo. C'è stato da parte nostra un atteggiamento, lo dico senza problemi, di dire si vuole fare come vogliono le scuole, perché altrimenti altri Comuni si sono anche, diciamo, un po', risolta la questione meglio. Hanno detto: scusate, non si può. Non siamo in grado, rimanete sul sabato, fate le vostre ore. Non siamo in grado di organizzarvi un servizio a chiamata. Noi, siccome crediamo in questa cosa del sabato, siccome la spinta delle scuole era molto forte, si è gettato il cuore oltre l'ostacolo e si è fatta questa roba, che è stata il primo anno, non lo nego, abbastanza sperimentale. Per cui, l'orario richiesto era 8,00-14,00 è stato più sulle 8,15-14,15. Poi, siamo riusciti a, e c'erano dei ritardi perché quello da Pontedera doveva, cioè diciamo io sono stato a fior di riunioni dove si facevano simulazioni, però poi mi dicevano: Assessore, si può fare tutte le simulazioni del mondo, ma quando si cambia il trasporto pubblico locale, che, ripeto, non è neanche materia che seguo abitualmente io, quindi me ne sono occupato appena per questa cosa, non è possibile se non vai sul campo, se non sperimenti quanto ci metti. Anche perché te ti puoi basare sul traffico dell'anno prima, ma se cambi l'orario delle scuole, anche il traffico, l'orario prima è cambiato. Quindi, diciamo, non lo nego, abbiamo avuto un primo mese o due mesi di totale rodaggio del nuovo servizio. Però, si è detto: il sabato a casa per le famiglie, per i bambini, per i ragazzi è un obiettivo, merita un paio di mesi di disservizio. Quindi, ci sono stati un periodo di problemi, in particolare non ricordo ci sono montato sopra io, andavo, li inseguivo con la mia macchina per vedere a che ora arrivavano, ho fatto di tutto, c'erano delle difficoltà sulla tratta Pontedera San Leonardo in Treponzio e poi c'era anche una, Lammari, per esempio, è sempre andato liscio e poi c'era anche quello che da Guamo, da Lucca veniva verso San Leonardo, che anche quello aveva qualche difficoltà. E, piano, piano, siamo arrivati ad una definizione ed oggi, insomma, gli eventuali ritardi sono, insomma, abbastanza appropriati, c'è una tratta che ancora mi fa, mi crea un po' di agitazione e la continuo a seguire. Però, insomma, complessivamente il servizio è ora a regime, direi nella felicità di tutti perché parlate con il 90% delle famiglie, degli insegnanti e tutto e dite: si torna alla settimana lunga e, no? Apriti cielo. Per cui, insomma, è soddisfacente il percorso che non nego ha avuto delle difficoltà.

Rispondo anche all'ultima cosa, che si dice: perché, e tante famiglie me lo chiedono, perché Assessore non si può fare 8,00-14,00 per tutti, punto, no? Perché la domanda, no, è di arrivare a quell'orario, perché è chiaro perché poi alcuni bimbi alle tre cominciano lo sport. Quindi, se si esce alle 14,10 è stretto il tempo per il pranzo. Comunque pranzare alle 14,20, alle 14,30 per tanti bimbi è faticoso. Come si può? Noi si è cercato di avvicinare il più possibile alle 8,00-14,00, però, ad esempio, non si può perché lo stesso pullman, che va a fare 7,50, che invece lì il problema è sull'apertura, 13,50 a Camigliano, è lo stesso pullman che deve fare 8,10-14,10 a Lammari, anche per razionalità e anche per, diciamo, un minimo di senso ambientale, no? Perché nel senso non è che facciamo girare macchine, no? Cioè se in dieci minuti lo stesso autista, lo stesso mezzo può fare a cinque chilometri di distanza una tratta, gliela facciamo fare, ovviamente. Per cui, proprio 8,00-14,00 su tutti è impossibile, ad oggi vi dico che rispetto al 8,15-14,15 su cui siamo partiti, siamo molto vicini a 8,07-8,08 e 14,07-14,08 con pochissimi ritardi. Quindi, c'è voluto un po' di assestamento. Ammetto senza problemi, di avere passato tutta quell'estate lì, '22-'23 in grande ansia per questa questione. Ammetto di averlo comunicato in modo avventuroso ai genitori a fine di agosto, e non è normale, ovviamente, dire ai genitori a fine agosto a che ora inizi la scuola a settembre, perché i genitori devono andare al lavoro e anche se li lasciano su un pulmino hanno diritto di sapere quando è stato. E' stato un po', insomma, un rischio calcolato, che ci siamo accollati con un risultato che, ripeto, senza trionfalismi, con qualche scricchiolio per partire, oggi direi che è una cosa che rende assolutamente felice, felici tutti e consente anche tante attività, che stanno nascendo il sabato mattina per le famiglie, per i genitori e per i bambini.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore Cecchetti. Consigliere Petrini, si ritiene soddisfatto, oppure no.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Sì. Grazie Presidente. Allora, intanto, per conformazione caratteriale, diciamo, e di educazione mi garba e mi piace essere onesto e rendere merito quando le cose vengono fatte. Quindi, oggettivamente, non l'ho detto prima, ma lo dico ora, è vero che in commissione, forse anche più di una volta, abbiamo parlato di questo tema e quindi quello che ha detto stasera l'Assessore Cecchetti, ne abbiamo già discusso anche nella Commissione preposta. Per quanto riguarda l'interrogazione, però, devo dire all'Assessore che non sono soddisfatto per tre ordini di motivi e che riguardano proprio, diciamo, la persona e la figura politica dell'Assessore Cecchetti. In primis, ovviamente, le tempistiche di risposta perché ovviamente una risposta dopo un paio di anni è una risposta un po' tardiva, e, a differenza di altri, insomma, l'Assessore Cecchetti non ci aveva abituato a risposte così tardive e questa, probabilmente, Assessore, è già la seconda. Quindi, alla terza diventa un po' un caso, diciamo così.

La seconda questione per cui non mi ritengo soddisfatto, appunto, è relativa, la seconda ed ultima, l'accorpo un po', alla serietà dell'Assessore, perché reputo l'Assessore Cecchetti una persona seria, diligente anche disponibile insieme al Presidente di Commissione al momento in cui abbiamo fatto le commissioni

consiliari preposte. E penso, credo, questa è una mia riflessione, che può essere anche sbagliata, però credo che un modo di fare politica un po' così avventuroso, come ha detto anche l'Assessore, fatto un po' di promesse difficili da mantenere, non è un modo di fare politica che io affibbio e appiccico, come si suol dire, un po' in capannorese, all'Assessore Cecchetti, ecco. Mi aspettavo dall'Assessore, in questo caso meno promesse, meno avventure nel dire le cose, e più responsabilità, ecco, non l'avrei detto di altre Assessori, dei quali invece mi aspetto un po' più propaganda, ma mi permetto di dire all'Assessore Cecchetti che questo è uno dei motivi principali per cui non posso essere soddisfatto della risposta, che stasera mi hai dato. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Petrini. Le interrogazioni sono terminate.

COMUNE DI CAPANNORI Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0023172/2024 del 05/04/2024 Firmatario: Marco Ciancaglini, GIGLIOLA BIAGINI

PROPOSTE

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

E quindi passiamo alle delibere. Prima voglio comunicare il termine di questo Consiglio, in modo indicativo, che sarà le 20,30. La prima delibera è la n. 23 – Variazione n. 2 di competenza consiliare al Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026. Prego, Assessore Carmassi, a lei la parola.

PROPOSTA N. 23

PUNTO N. 1 – VARIAZIONE N. 2 DI COMPETENZA CONSILIARE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024-2026.

ASSESSORE ILARIA CARMASSI:

Sì, grazie per la parola. Allora, questa è la variazione, la seconda variazione sull'esercizio finanziario 2024, quindi che va ad interessare il Bilancio di Previsione Triennale 2024-2026. E' una variazione, diciamo così, abbastanza lineare, cioè semplice, non sono, che interessa principalmente la parte corrente del nostro Bilancio. Tra l'altro, è una variazione che è strettamente connessa anche alla delibera, che è prevista al secondo punto dell'ordine del giorno del Consiglio odierno. Quindi, per quanto riguarda la parte corrente, le movimentazioni riguardano essenzialmente prendendo atto, appunto, della sentenza del Tribunale di Lucca, ruolo generale 3228/2018, che vedeva appunto il Comune di Capannori nei confronti, essenzialmente, di Tirrenia Costruzioni ed altri. Una sentenza in cui, appunto, si prevede una condanna per le contro parti a risarcire una somma nei confronti, a favore del Comune di Capannori e al contempo, appunto, viene nel dispositivo previste delle somme, invece, a carico del Comune di Capannori. Quindi, a seguito di questa sentenza vediamo che si inserisce in parte entrata la somma, in entrata corrente esercizio 2024 1.545.888 circa, per quanto riguarda l'entrata sul capitolo provvedimenti giudiziari a favore dell'ente. Quindi è una entrata con segno positivo. E questo a titolo, appunto, di risarcimento. Mentre, invece, in parte spesa abbiamo, si inserisce a Bilancio la cifra di 625.651 Euro circa, sul capitolo di parte corrente dedicato ai debiti da sentenza esecutiva. Quindi, questo in quanto spesa.

Poi, per quanto riguarda la differenza fra questa entrate e spesa, collegate alla stessa, diciamo così, allo stesso titolo da cui, appunto, di cui si prende atto. Quindi, il delta positivo per un saldo positivo pari a circa 920.200 Euro vengono accantonati a parte corrente su un fondo che già era stato costituito dall'esercizio precedente e un fondo passività potenziali di parte corrente.

Mentre, invece, per altre, per quanto riguarda altre movimentazioni, sempre della parte corrente del nostro Bilancio, abbiamo varie movimentazioni e variazioni che interessano capitoli di spesa collegati direttamente a capitoli di entrata, quindi, perché

sono capitoli di spesa finanziati, no, da soggetti esterni. E quindi sono movimentazioni a saldo zero per varie progettualità. Quindi, i progetti che riguardano politiche giovanili, i progetti che riguardano l'economia circolare, quindi finanziamenti o ministeriali o da parte della Regione Toscana. E, inoltre, vengono aumentati, vi è una variazione positiva di circa 177.200 Euro, per quanto riguarda la quota del fondo di solidarietà comunale, che è direttamente dedicata alle politiche relative agli asili nido.

Poi, ci sono vari storni di capitoli di parte, che riguarda la spesa del personale, ma anche questi a saldo zero, quindi movimentazioni in variazione positiva e negativa che si compensano. E, allo stesso modo, anche per quanto riguarda altri capitoli di spesa corrente, in seguito ad alcuni risparmi su progettualità, che sono stati segnalati dai vari settori, vengono appunto stornate delle risorse a favore di altre poste di Bilancio. In particolare, abbiamo più 20 mila Euro sul capitolo generale del cantoniere di paese, che già è abbastanza corposo nel Bilancio di Previsione e che riguarda, appunto, le manutenzioni ordinarie di strade, segnaletica e quindi tutte le operazioni di cura del territorio.

Abbiamo anche, andiamo a finanziare ulteriori 30, se non mi ricordo male, 30 mila Euro sulla parte delle politiche giovanili, che riguarda appunto le politiche giovanili, i centri estivi, quindi politiche e progetti dedicati ai giovani. Così come altre, più 17 mila Euro per progetti che coinvolgono le realtà associative del, quindi contributi ad associazioni e progettualità con le associazioni del nostro territorio. E poi altre voci, altri storni che vanno su capitoli riguardo ad una gestione un pochino più, diciamo così, ordinaria dell'ente, e quindi, ad esempio, sulla attività dei servizi al cittadino, manutenzioni anche automezzi e voci simili.

Per quanto riguarda invece la parte investimenti, in questa viene, così come è riportato anche nell'allegato alla delibera, quindi nella relazione tecnica che riporta precisamente tutte le variazioni, abbiamo una, praticamente l'inserimento, le voci principali riguardano in entrata andiamo a registrare in previsione il contributo della Regione Toscana, di cui avevamo già parlato per 720 mila Euro destinati alla riqualificazione dell'immobile destinato a residenza artistica. E come altra voce significativa sulla parte del Titolo 2° inseriamo al nuovo mutuo circa 500 mila Euro per lavori di riqualificazione del Centro Mensa, appunto per tutta la questione e la riqualificazione, perché va poi, no, ad inserirsi in quella, nel progetto e nel percorso di cui anche in Consiglio Comunale è già stato parlato, se n'è già parlato per quanto riguarda, appunto, la nuova gestione anche delle mense scolastiche. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Diamo inizio alla discussione. Se qualcuno vuole intervenire, chieda la parola. Bene, se non ci sono richieste..prego, Consigliere Zappia, a lei la parola.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Sì, allora sulla pratica. Buonasera a tutti. Su questa pratica del debito fuori Bilancio..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Scusi, non è il debito fuori Bilancio, è la variazione di Bilancio n. 2. La variazione. Il debito è la delibera successiva.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Ah. Allora, rispondo sulla delibera successiva.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Allora, se non ci sono interventi su questa delibera, passiamo alla dichiarazione di voto. Prego, per la dichiarazione di voto il Consigliere Angelini.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Sì. Allora, a nome della maggioranza, noi, in relazione a quanto è stato espresso dall'Assessore Carmassi in modo preciso e puntuale, relativamente alla variazione, sostenendo che la parte principale è quella che riguarda la parte corrente, che è riferita, appunto, alla sentenza di cui andremo a parlare successivamente e a tutta una serie di capitoli di spesa, di entrata e di uscita, che si vanno a saldare a zero, che però consentono al Comune di intervenire laddove ci sono esigenze importanti di manutenzione del territorio, di politiche giovanili, di automezzi, di personale e quant'altro, per rendere efficiente il nostro Comune. E, infine, sugli investimenti, sottolineiamo l'importanza di avere ottenuto 720 mila Euro dalla Regione Toscana per la residenza artistica, che andremo a fare qui a Capannori nel centro. E poi la scelta di fare un nuovo mutuo, per avere un Centro Mensa efficiente e per fare poi tutta una attività gestita direttamente dal Comune, come abbiamo in precedenza detto e che andremo poi successivamente a deliberare anche in modo più puntuale e preciso sul sistema di gestione. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Angelini. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Benissimo. Allora, passiamo alla votazione.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Allora, prego. Il voto è in corso. A posto? No.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene. La delibera è approvata con 13 voti a favore. E' chiuso. E..

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:

Scusi, Presidente, io non sono riuscita a votare perché mi diceva "aggiornamento del portale". Quindi, vorrei dirlo a voce. (INTERRUZIONE) Ha sentito? Mi sentite?

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene. Abbiamo sentito.

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:

Grazie. Ah, okay, okay.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie. La delibera riceve: 14 voti a favore.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Vota come? Perché non l'ha detto.

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:

A favore.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliera Berti, il suo voto qual è?

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:

A favore. A favore.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Il Consigliere Caruso vota, visto che è entrato ora anche lui? Senza scheda perché non gliela..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

No, no, tolga la scheda.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

..non la prende più. Quindi, a voce. Contrario.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. Allora, la delibera è approvata con 14 voti a favore e riceve 6 voti contrari. Zero astenuti.

Passiamo alla votazione della..(INTERRUZIONE)..14 a favore e 6 contrari. Benissimo, passiamo alla votazione della immediata eseguibilità. Prego.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Sì. Prego. E ci dovrete essere tutti ora, perché siete in 20, quindi. Manca la Consigliera Berti, sicuramente. Lunardi.

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:

Che continuo ad essere favorevole perché mi sta ancora aggiornando il portale.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Quindi, un attimo, perché come sempre. Eh, appunto. Quindi, va chiusa forzando. Sì, sì allora un attimo che bisogna verbalizzare tutto. Quindi, sono in 19, allora 20

votanti, 19 sono in aula e i favorevoli sono quindi 2, 4, 6, 8, 10, 13. 13 a favore. In aula..no, 13 a favore e 6 contrari. Bene.

Ora si forza la chiusura. E la Consigliera Berti vota ora e si aggiunge. Il voto?

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:

Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Favorevole. (INTERRUZIONE).

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. L'immediata eseguibilità è approvata con 14 voti a favore e 6 contrari, zero astenuti.

COMUNE DI CAPANNORI Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0023172/2024 del 05/04/2024 Firmatario: Marco Ciancaglini, GIGLIOLA BIAGINI

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Passiamo alla delibera successiva. La delibera successiva la n. 19 – Sentenza Tribunale di Lucca n. 893 pubblicata l'11/9 del 2023. Riconoscimento di legittimità del debito fuori Bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a) del Decreto Legge n. 267/2000. Prego, Assessore Cecchetti, a lei la parola.

PROPOSTA N. 19

PUNTO N. 2 – SENTENZA TRIBUNALE DI LUCCA N. 893 PUBBLICATA IL 11.09.2023 – RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D.LGS 267/2000.

ASSESSORE FRANCESCO CECCHETTI:

Grazie. Grazie Presidente. Allora, illustro la delibera di cui abbiamo discusso nei giorni scorsi congiuntamente in Commissione Bilancio e insieme anche in Commissione Scuola, Commissione Edilizia Scolastica perché riguarda, appunto, il debito fuori Bilancio relativo alla sentenza sull'Asilo Cosimo Isola di Lammari. Il debito fuori Bilancio, come ci ha anche detto il dirigente finanziario Mazzi, in commissione, è praticamente un atto dovuto nel senso che è il classico esempio di debito fuori Bilancio nel senso che avviene su una sentenza. Chiaramente, la sentenza crea il debito fuori Bilancio perché non può essere messo a Bilancio preventivamente una sentenza non potendone sapere prima il risultato. Brevissima cronistoria, non entro poi nei dettagli che tanto li conoscete, se qualcuno lo vorrà fare, ovviamente, libero di farlo. A seguito della chiusura e la dichiarata inagibilità dell'Asilo Cosimo Isola di Lammari, la Giunta dell'epoca, 14 aprile 2016, decise di conferire agli Avvocati Giuseppe Toscano e Jenny Guidoccio, di rappresentare l'Amministrazione per accertare le responsabilità del danno, che l'Amministrazione aveva subito a seguito, appunto, della inagibilità, del conseguente spostamento e quant'altro dell'asilo. Venne fatta l'ATP, su indicazione del CTU, Accertamento Tecnico Preventivo, Consulenza Tecnica d'Ufficio, che, in fase preliminare, stimò nell'ordine del 28-30% la responsabilità della parte tecnica del Comune che aveva, appunto, seguito i lavori oltre, ovviamente, a chiamare, appunto, preventivamente, precedentemente al dibattimento in causa, una serie di soggetti.

Siamo arrivati alla sentenza, che è la sentenza n. 893 del Tribunale di Lucca dell'11 di settembre del 2023, in cui è stata riscontrata nell'82% la responsabilità dei soggetti esterni all'Amministrazione, che hanno lavorato in quest'opera, hanno lavorato male in quest'opera e quindi sono risultati, appunto, negligenti e quindi colpevoli del danno subito dal Comune di Capannori, che, a sua volta, è risultato corresponsabile di queste attività negligenti per il 18%. Quindi, diciamo, una percentuale di 10-12 punti in meno, percentuali, rispetto a quanto stabilito dall'accertamento tecnico preventivo. Questo ha fatto sì che il Comune di Capannori fosse, diciamo, fosse dichiarato meritevole di un risarcimento di Euro 1.545.888,74. Quindi, la cifra che all'epoca era

stata spesa, più, ovviamente, tutte le rivalutazioni danni e quant'altro. E viceversa, contestualmente nella medesima sentenza, è stato invece chiamato a pagare per 625.651,36 Euro per nove soggetti, che sono stati, dagli avvocati incaricati dall'Amministrazione Comunale, chiamati in causa e poi sono risultati non, diciamo, responsabili dei danni avvenuti. E questo ha causato, appunto, per noi il pagamento delle spese legali a questi nove soggetti, in una applicazione del tariffario medio per la complica, diciamo il livello di complicatezza delle cause, appunto, che è stato giudicato dai nostri tecnici nella norma.

Questi due, diciamo, questi due diciamo cifre, una che il Comune mette in attivo, quindi con un Bilancio, con un capito di Bilancio per accertare, ed una invece in uscita con un capitolo di Bilancio appunto in uscita, fa sì che ci sia uno slot, una differenza positiva di 920.237,38 Euro, che quindi di risorse, appunto, che entreranno, diciamo, nelle casse dell'Ente. Questo è stato ritenuto soddisfacente, diciamo, dalla Giunta, che ha deciso, perché è potere della Giunta, di non fare ricorso, perché ovviamente avrebbe potuto fare ricorso, riaprire diciamo tutta la questione e noi abbiamo considerato 920 mila Euro di attivo, di differenza tra quello che dovremmo pagare e quello che, viceversa, incasseremo, un elemento positivo e quindi è stato deciso di non, non opportuno promuovere in via successiva, diciamo, l'appello.

Ovviamente, poi, ci saranno comunque in via, e scusate non ho studi giuridici appropriati, appropriati alla bisogna, alle spalle, ho fatto del mio meglio con studi letterari, potremmo però essere chiamati in via incidentale, nel senso che noi non facciamo appello, altri lo fanno e quindi, diciamo, questo potrebbe causare comunque delle variazioni sulle questioni, ad esempio sulla cifra che dobbiamo corrispondere ai nove soggetti per le spese legali. E quindi, comunque, questo poi sarà il prosieguo del procedimento. Questo è quanto da riferire per il debito fuori Bilancio dell'Asilo Cosimo Isola. Termino con una piccola cosa di soddisfazione, piccola soddisfazione personale di Assessore all'Edilizia Scolastica e non ha niente a che fare con la delibera, però visto che se ne parla mi sembra, insomma, corretto dare una informativa, che l'asilo Cosimo Isola viene in queste settimane, è già partito da un po', demolito con, come prevede anche alcuni aspetti della sentenza, è stato consigliato dagli avvocati, il salvataggio delle parti, che potranno essere riutilizzate. Quindi, se ci passate vedete i lavori in corso. Al termine della demolizione partirà..questo, Consigliere Zappia ce lo dice durante..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliere! Non ha diritto di interrompere l'Assessore. Lei si è prenotato, quando spetta a lei parlerà. Prego.

ASSESSORE FRANCESCO CECCHETTI:

Comunque, nell'ambito del PNRR abbiamo ottenuto il finanziamento, una volta che sarà demolito, partirà anche la ricostruzione dell'asilo che, come abbiamo sempre detto, non è che non poteva essere fatto lì, doveva essere fatto lì in un altro modo, e in

un altro modo andremo a ricostruirlo sanando quelle che, evidentemente, è stata per tutta la nostra comunità una ferita.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Diamo inizio alla discussione su questa delibera. Vedo che si è prenotata la Consiglieria Laura Lionetti. Prego, Consiglieria. A lei la parola.

CONSIGLIERE:

CONSIGLIERE LAURA LIONETTI:

Grazie Presidente. Mi sentite?

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

La sentiamo. Prego.

CONSIGLIERE LAURA LIONETTI:

Okay. Spero di non ripetermi perché mi sono persa la prima parte di intervento dell'Assessore, però ci tengo a dire, insomma, o ribadisco, se è già stato detto, che questa delibera è passata, è stata già discussa, quindi è passata dall'esame delle Commissioni riunite, 7, per quanto riguarda la parte dell'edilizia scolastica, e Commissione Bilancio. E' stata fatta una buona discussione, sono state chiarite molte delle domande, che sono emerse, sia dai due Assessori presenti, il Consigliere Cecchetti che, l'Assessore Cecchetti che l'Assessora Carmassi, sia dal Dirigente del settore competente, il Dottor Mazzi, che ringraziamo perché è stato molto efficace nell'affrontare le questioni.

Come anticipato dall'Assessore, questa delibera è un atto dovuto. Noi, oggi, prendiamo atto di una sentenza e quindi con la votazione in Consiglio permettiamo di adeguare gli strumenti di Bilancio per dare atto del contenuto della sentenza stessa. Sicuramente è stato necessario un lavoro lungo e complesso da parte dell'avvocatura. Certo è che il Comune di Capannori viene ritenuto per buona parte leso da questa vicenda e ci viene riconosciuto un risarcimento danni importante, somma che verrà accantonata prudenzialmente in un fondo ad ok.

Il debito, che andiamo a pagare, risponde anche questo al giudicato della sentenza, quindi io credo che ci sia da aggiungere poco altro perché, ripeto, con questa delibera rispondiamo ad un atto d'obbligo e diamo seguito alla sentenza del Tribunale di Lucca. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie. Grazie Consiglieria Lionetti. Do la parola al Consigliere Zappia. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Sì, mentre interrompevo l'Assessore Cecchetti, volevo dire questo: che se non si costruiva come non doveva essere costruito l'asilo, sicuramente non saremmo arrivati a questo punto, anche perché cioè la vostra arroganza di fare un asilo nido dove non

si doveva fare, per dire guardate al mondo intero, guardate che noi siamo così bravi sul, per quanto ecologisti, siamo così bravi in tutte queste cose qua, campioni del mondo a parole.

Veniamo a noi, però. Anche, Assessore, lei parla di numeri, però poi alla fine la sostanza non c'è. Il debito fuori Bilancio pari a 625.000 Euro, 651,36 Euro. Come risulta chiaramente dal testo della sentenza, la n. 893 del Tribunale di Lucca, il riconoscimento della ragione del Comune in vicenda, assomma non al cento per cento, ma all'82%. Infatti, nella suddetta sentenza, viene più volte sottolineato e dimostrato che la negligenza è la grave superficialità dei vertici, di vertici tecnici comunali, che avrebbero dovuto controllare adeguatamente lo svolgersi dei lavori, ha reso il Comune corresponsabile del pessimo esito finale.

Gli oneri di pagamento delle spese legali, sostenute dai soggetti elencati in risposta, risultati privi di responsabilità, è e resta dunque una sorta di sanzione a carico dell'ente, a prescindere da eventuali esiti diversi, conseguenti al ricorso in Corte d'Appello di cui nemmeno si dice il soggetto autore.

Pertanto, sono personalmente disponibile a dare il mio voto favorevole all'atto solo se l'ente nelle persone dei membri di Giunta e del Sindaco, si impegna a promuovere un procedimento prima disciplinare e poi, se del caso, in Corte dei Conti per valutare l'eventuale danno all'erario, commesso dai tecnici comunali, di cui sopra, affinché si possa almeno operare per un pur parziale recupero dei soldi pubblici. Diversamente, il mio voto sarà motivatamente contrario perché non si può ignorare la realtà di uno spreco a cui non si ponga rimedio. Spero che sia stato molto chiaro, che devono essere recuperati questi soldi, Assessore. Se non si recuperano, c'è possibile anche il danno erariale. Concludo e vi ringrazio.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Zappia. Ci sono altri interventi? Bene. Se non ci sono altri interventi, passiamo alla dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

(VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili).

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Sì. Sì, sì, le risponde l'Assessore.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

(VOCE FUORI MICROFONO) Prima, se spegne. Sì, sì, ma se spegne. Okay. Vai.

ASSESSORE FRANCESCO CECCHETTI:

No, no era che non sapevo se toccava, se toccava già a me, ci mancherebbe. E, intanto, la delibera va alla Corte dei Conti perché è un debito fuori Bilancio ci va comunque. Non è che, diciamo, viene mandato alla Corte dei Conti, ci va ovviamente. E ancora più ovviamente c'è un procedimento in corso, a tempo debito sarà valutato quello che è dovuto e sarà fatto quello che è corretto. Ad oggi, c'è un

procedimento in corso, quando sarà il momento verranno prese le scelte, che devono essere, che devono essere prese. Non è oggi il momento in cui c'è da votare o decidere questo aspetto di cui parlava il Consigliere, il Consigliere Zappia. Quindi, non è oggetto della delibera e non c'è, diciamo, questione della Corte dei Conti perché ci va la delibera.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore Cecchetti. Per la dichiarazione di voto, Consigliere Angelini aveva chiesto. Prego.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Sì, per esprimere dal mio punto di vista, come gruppo consiliare del Partito Democratico, un voto favorevole per come è stata gestita tutta una vicenda così complessa, difficile, che ha visto, appunto, anche le responsabilità da parte del Comune però in modo minore rispetto a quello che era stato previsto preventivamente. E quindi condivido anche il fatto che, a seguito di tutte le valutazioni, che sono state evidenziate, non si proceda a fare appello alla sentenza, salvo, appunto, come è stato detto, che non si sia richiamati poi successivamente ad intervenire perché altri faranno o possono fare appello. E quindi il procedimento può proseguire. E' bene che si abbia chiaro che il beneficio del Comune di Capannori, attualmente, è di 920.237 Euro. Che le responsabilità relativamente al Comune sono del 18% e le spese legali sono di 625.651, che sono riferite a soggetti, che sono stati chiamati in causa, ma che non hanno, almeno da questa sentenza, avuto responsabilità per quanto, per quanto è accaduto. Quindi, per questo, il mio voto è favorevole.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Angelini. E la dichiarazione di voto per il Consigliere Zappia. Prego.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Ripeto quello che ho detto prima: a prescindere da eventuali esiti diversi, conseguenti al ricorso in Corte d'Appello. Mi deve rispondere. Non mi può dare una risposta, mezza risposta. Perché in questa maniera io ho motivato il mio non assenso a questo atto. Perciò, indipendentemente dal fatto se va o non va in Corte d'Appello, c'è da parte dell'intenzione di recuperare questi soldi ai danni del Comune per poter ai tecnici, che sono stati negligenti in questa tutta operazione? Non ho sentito questa, nessuna risposta in merito a questo. Mi sembra che è stato, ho detto poco dettagliata, precisa, tranquilli, ma e non ho visto una risposta attinente a quello che io ho chiesto. Verranno, eventualmente, ripresi questi soldi di nuovo, Assessore? Indipendentemente dall'appello. Verranno ripresi di nuovo questi soldi a danno del Comune?

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Prego. Grazie.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Altrimenti, il mio voto è contrario.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. Allora, Assessore risponda.

ASSESSORE FRANCESCO CECCHETTI:

Sì.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Sì, eh.

ASSESSORE FRANCESCO CECCHETTI:

Ci mancherebbe, a parole mie. Il Consigliere Zappia non sarà soddisfatto, ma ho detto già prima e ripeto adesso, che non è questo il momento in cui c'è da esprimersi su questa questione, ma c'è un procedimento in corso e a tempo debito prenderemo la decisione che sarà corretto prendere e che in qualche aspetto potrebbe essere dovuta anche prendere.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie. Grazie Assessore. La sua dichiarazione.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Non, non ho ricevuto la risposta che volevo, anche il mio voto è contrario. L'ho motivato anche.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione. Prego, signor Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Sì, la votazione è in corso. Siete in 21, quindi ci dovrete essere tutti. Eh, però. Allora, manca Ceccarelli. Ceccarelli, Ceccarelli il voto! Poi? Scannerini. Scannerini. Eccolo.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. La delibera è approvata con 14 voti favorevoli, 7 contrari e zero astenuti. Passiamo alla votazione per la immediata eseguibilità. Prego.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

E' in corso. Quindi, prego, dare il voto. Ceccarelli manca. Eccolo, c'è. Scannerini, c'è. Campioni, Zappia. Eccoli. Bene.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. La delibera nella immediata eseguibilità riceve 14 voti favorevoli, 7 contrari, zero astenuti.

COMUNE DI CAPANNORI Comune di Capannori	I
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0023172/2024 del 05/04/2024	
Firmatario: Marco Ciancaglioni, GIGLIOLA BIAGINI	

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Passiamo alla delibera successiva.

PROPOSTA N. 22

PUNTO N. 3 – RATIFICA DELLA VARIAZIONE N. 1 AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024-2025 APPROVATA IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE.

Prego, Assessora Carmassi.

ASSESSORE ILARIA CARMASSI:

Sì, grazie. Buonasera. Allora, questa è la ratifica della variazione, questa delibera riguarda la ratifica della prima variazione, quindi la variazione n. 1 al Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026. E' una variazione, che è stata portata, appunto, in via d'urgenza per consentire poi la, di predisporre gli atti per la delibera relativa al debito fuori Bilancio che, non quello di oggi, ma che è già stato, che è stato portato in Consiglio, se non erro, un paio di settimane fa.

La cifra, in questo caso, è di 104.700 Euro circa, quindi si va a, insomma, a portare una variazione positiva sul capitolo, sulla voce di Bilancio di parte corrente, relativa ai debiti fuori Bilancio da sentenze esecutive per questo importo, 104.700 Euro, che vengono un po', appunto, recuperate da altre voci, tra cui, appunto, accantonamenti e partite, insomma, ora di parte corrente, che erano un po', diciamo così, previste a Bilancio quindi tra i capitoli di spesa a tutela delle ragioni dell'ente e spese accantonate, insomma a fondi destinati a queste partite e che vengono, appunto, risistemati sulla voce dedicata, invece, ai debiti da, appunto da sentenze. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore Carmassi. Iniziamo la discussione. Vedo che si è prenotata la Consigliera Pisani. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE SILVANA PISANI:

Scusa eh. No, veramente, non mi ero prenotata. Mi scuso, allora. Non so come mai mi è venuta la prenotazione.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene. Se non si è prenotata, se c'è qualcuno che vuole intervenire, altrimenti passiamo alla dichiarazione di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto, quindi passiamo alla votazione.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Bachi. Eh no, ormai, ormai Bachi o lo dice a voce, Bachi. Viene sanzionato, però. Allora, si può dare il voto. Quindi, la prossima volta, chi è assente, paga un Euro. E

non, e non, ora poi gli si..Allora, manca Lunardi, Caruso per il voto. Okay, è fatto. Allora..(INTERRUZIONE)..Bachi, il voto.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. La delibera è approvata con 14 voti a favore, 7 contrari, zero astenuti.

Passiamo alla votazione della immediata eseguibilità. Prego.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Prego. No. Prego. Consigliere Zappia, chiedo scusa, c'è il voto in corso. Manca Zappia, sì. Ecco.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. L'immediata eseguibilità riceve 14 voti a favore, 7 contrari, zero astenuti.

COMUNE DI CAPANNORI Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0023172/2024 del 05/04/2024 Firmatario: Marco Ciancaglini, GIGLIOLA BIAGINI

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Passiamo alla delibera successiva.

PROPOSTA N. 15

PUNTO N. 4 – ALLOGGI DI EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE CONVENZIONATA, CRITERI PER IL CALCOLO DEL CORRISPETTIVO PER LA TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN PIENA PROPRIETA' E PER L'ELIMINAZIONE DEI VINCOLI CONVENZIONALI.

Prego, Assessore Carmassi, a lei la parola.

ASSESSORE ILARIA CARMASSI:

Sì, buonasera a tutti. Allora, questa ultima delibera, che è una delibera, insomma, abbastanza tecnica come materia, abbastanza che va però ad intervenire su una, un ambito diciamo così molto, abbastanza sentito anche dai cittadini. E' una delibera con cui si vuole fare chiarezza, appunto, in una materia così complessa, anche prendendo atto un po' di quelli che sono stati dal 2017 in poi tutta una serie di modifiche normative, insomma sulle varie leggi alla base di questa, appunto, materia. Si tratta, per quanto riguarda gli edifici e gli alloggi che sono detenuti da cittadini in diritto di superficie o diritto di proprietà, ma principalmente in diritto di superficie per quanto riguarda il territorio di Capannori, a seguito, appunto, di edilizia convenzionata e quindi delle normative, che hanno disciplinato questa materia. Quindi, con questa delibera ci si allinea un po' alle modifiche legislative, che sono intervenute nel corso, anche degli ultimi anni e no, anche, non ultime nel 2021 e nel 2022, a fine 2022 poi c'è stato un assestamento, insomma anche legislativo e giurisprudenziale, e quindi si va ad inserire con l'occasione dei criteri differenziali con cui si cerca di andare a rispondere e a distinguere tra le varie fattispecie in maniera anche equa, no, cercando di avere un calcolo e delle formule che possano rispondere in maniera precisa e puntuale alle varie fattispecie, alle varie situazioni che sono sul nostro territorio. Nella delibera, appunto, vengono riportate quelle che sono la relazione tecnica e quindi i nuovi anche parametri, i criteri che sono, che vengono inseriti. In particolare, si fa riferimento, come dicevo, ai casi del diritto di superficie dove, appunto, il cittadino, il soggetto è proprietario dell'immobile e non del sedime, in differenza di rispetto che ha una convenzione, solitamente, di una durata temporale ben precisa per legge, mentre, invece, si distingue questa fattispecie rispetto al caso del diritto di proprietà dove, appunto, vi è la proprietà sia del soggetto, sia dell'alloggio che del sedime, ma ci sono un po', così come nel diritto di superficie non c'è una, diciamo così, una limitazione temporale, ma ci sono delle, dei vincoli. Quindi, per vendere bisogna, ci vuole, è necessario il consenso dell'ente con cui è stata fatta la convenzione e ci sono anche dei limiti per quanto riguarda, appunto, la cifra a cui si può procedere con un atto di questo tipo. Mentre, invece, la fattispecie ultima

diciamo così, è la piena proprietà dove, appunto, come lo dice la definizione stessa, è la piena proprietà totale e quindi senza particolari, senza vincoli e senza limitazioni. Quindi, per quanto riguarda la relazione tecnica, le formule che interessano questa materia per lo svincolo di queste fattispecie, sono, è la formula in base al comma 48 di cui all'articolo 31 della Legge 448 del 1998 e la formula di cui all'articolo, al comma invece 49.

Abbiamo voluto inserire, diciamo così, per, appunto, come dicevo differenziare e in maniera equa avere una, no, una risposta più precisa e un calcolo più preciso in base alle fattispecie, sono stati inseriti, soprattutto nella formula di cui al comma 48, due parametri, ovvero un parametro che tiene conto della vetustà dell'immobile, quindi si fa riferimento ai valori OMI, per quanto riguarda gli immobili realizzati per il calcolo, scusate, del valore venale dell'area, che è uno dei criteri, dei valori che sono inseriti nella formula di cui al comma 48. Si fa riferimento per il calcolo del valore venale sia all'OMI minimo per quanto riguarda gli immobili realizzati prima del 1994, e si inserisce, invece, il riferimento al valore OMI medio per quanto riguarda gli immobili realizzati tra gli anni dal 1995 fino ad oggi, quindi in poi. Ed, inoltre, viene inserito un criterio per quanto riguarda la distinzione in base alla tipologia di immobile. Quindi, questo variabile che nella formula è riportata come T-EDIL, sempre nella formula relativa al calcolo del valore venale dell'area che serve per calcolare il corrispettivo di trasformazione e quindi questo è il parametro T-EDIL che è un indice diverso in base alla distinzione della tipologia di immobile, quindi per quanto riguarda alloggi a schiera o assimilabili, dell'1,10, 0,90 palazzina con massimo tre piani fuori terra, 0,80 palazzina con minimo quattro piani fuori terra.

Quindi, per quanto riguarda poi l'utilizzo delle formule per il passaggio da diritto di superficie a diritto di proprietà si applica la formula, come vi dicevo, di cui al comma 48, che ricomprende anche proprio il calcolo e la formula di questi parametri per il valore venale dell'immobile. Mentre, invece, per il passaggio da diritto di superficie a piena proprietà, oltre alla formula, al valore della formula di cui al comma 48, viene utilizzata anche la formula del comma 49. Mentre, invece, per il passaggio da diritto di proprietà a piena proprietà è sufficiente il calcolo di cui al comma 48. Questo per quanto riguarda appunto la distinzione e l'inserimento di questi criteri per una distinzione, appunto, un po' più precisa, puntuale, ed equa. Poi, nella delibera, con l'occasione si inserisce anche la possibilità di rateizzare per il pagamento, per importi superiori a 5.000 Euro ed inoltre si inserisce anche un importo, si prevede che per l'eliminazione dei vincoli derivati dal diritto di superficie al diritto di proprietà, un importo minimo per Euro 500.

E quindi questi sono, non sono previsti ad oggi anche per quanto riguarda i costi vivi della procedura amministrativa, non vengono inseriti, fatto salvo eventuale successiva delibera o decisione che viene demandata anche alla Giunta Comunale. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore Carmassi. Iniziamo la discussione. E do la parola al Consigliere Zappia. Prego.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Sì, grazie Presidente. Io su questa pratica esco perché sono direttamente interessato per conflitti d'interesse.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie. Bene. Buona serata, Consigliere. Bene. Diamo inizio alla discussione. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, passiamo alla dichiarazione di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto. Quindi, passiamo al..(VOCI FUORI MICROFONO)..Bene, allora, se non ci sono dichiarazioni di voto, si vota. Prego, signor Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Allora, ci siete tutti? Avete messo tutti la tessera? Speriamo. La votazione è in corso. Prego, Scannerini. Caruso manca. Poi? Benigni. Ci siamo tutti, ecco. Allora, quindi erano in 19.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. La delibera è approvata. Riceve 14 voti a favore, 2 contrari e 3 astenuti.

Passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità. Prego.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Scusate, scusate. Il pubblico non può intervenire, eh, dai!

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Scusate! Il pubblico non può intervenire. Quindi, per cortesia. Per l'immediata..

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Quindi, chi manca? Manca? Consigliere Caruso. Okay.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. L'immediata eseguibilità riceve 14 voti a favore, 2 contrari e 3 astenuti. Benissimo. Grazie.

MOZIONI E ODG.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Passiamo alla discussione delle mozioni presenti all'ordine del giorno. La prima mozione la n. 17, presentata dal Consigliere Ceccarelli Gaetano:

PROPOSTA N. 17

PUNTO N. 1 – MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI MAGGIORANZA RELATIVA A “MONITORAGGIO PFAS NELLE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO NEI REFLUI DEL DEPURATORE DI “CASA DEL LUPO”, NONCHE’ IN CANALI CHE ATTRAVERSANO IL TERRITORIO CAPANNORESE” – PROT. 11571/2024.

Prego, Consigliere Ceccarelli a lei la parola.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Sì, grazie Presidente. Mah, la mozione, che ci accingiamo a discutere e mi auguro ad approvare con largo consenso, trae motivazione da, appunto, la presenza di queste sostanze che, fra l'altro, è stata oggetto anche di una trasmissione su RAI Tre, trasmessa, mi sembra, qualche giorno fa, martedì, insomma in questa settimana, dove proprio si evidenziava la presenza di queste sostanze nell'acqua, in vari diciamo cibi e quindi di conseguenza anche nel corpo umano, no? Perché attraverso questi passaggi, poi, l'ultimo bersaglio è il corpo umano. E quindi conseguenze pesanti anche sulla salute umana. Quindi i PFAS sono sostanze diffuse ovunque e sono presenti, sostanzialmente, nell'acqua, possono essere presenti nell'acqua, nei tessuti, nella carta, nei rivestimenti per contenitori di alimenti, nelle stoviglie, anche quelle, diciamo, nelle attrezzature per cucina, insomma. Poi, pellicole fotografiche, schiume antincendio, detersivi per la casa. Quindi, sono sostanze largamente diffuse ed impiegate fin dagli anni '50 e che hanno le caratteristiche che si accumulano anche nel corpo umano, nella nostra, nella fattispecie che qui interessa soprattutto, appunto, si tratterà dell'accumulo e dell'evitare in futuro l'accumulo nel corpo umano perché sono definite anche molecole eterne o quasi, insomma, no? Prima di essere degradate passeranno decine, se non centinaia di anni. Quindi, una volta introdotte nell'ambiente, difficilmente insomma riusciremo a liberarcene. Ecco, l'EFSA, l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare ha stabilito una nuova soglia di sicurezza per queste sostanze, che si accumulano nell'organismo umano. La soglia è una dose settimanale tollerabile di 4,4 nanogrammi per chilogrammi di peso corporeo alla settimana, e viene specificata in un parere scientifico sui rischi per la salute umana derivanti dalla presenza di queste sostanze negli alimenti.

Quindi, gli alimenti possono venire contaminati dai terreni, da acque contaminate usate per coltivarli, da epifasse concentrate nell'organismo di animali, tramite

mangimi ed acqua, da imballaggi alimentari o da attrezzature contenenti PFAS usate per le lavorazioni alimentari.

La caratteristica di queste sostanze, come ha spiegato chiaramente, perché qui nessuno vuole fare l'apprendista chimico, no? Ma abbiamo anche il dovere di non dire che non sappiamo niente, di mettere la testa sotto la sabbia e di ignorare la questione, no? E io ho letto in questi giorni, a parte la trasmissione, molto interessante, trasmessa da RAI Tre, Presa Diretta, dove si chiariva appunto in modo molto lampante, molto facilmente comprensibile che soprattutto la pericolosità di queste sostanze è perché hanno una caratteristica di accumularsi nei bambini, nelle giovani generazioni, che hanno davanti un periodo di vita più lungo e quindi i danni, ecco, si andranno a produrre soprattutto e principalmente nei bambini e, insomma, nelle giovani generazioni.

Io non mi dilungo su altri aspetti. Rilevo che la presenza di PFAS nelle acque di Comuni della Lombardia e del Veneto è stata ampiamente accertata, ci sono anche processi in corso o alcuni sono stati definiti, ma ci sono anche processi in corso soprattutto riferiti ad una azienda, che ha inquinato falde, che servono centinaia di migliaia di abitanti, e questo è avvenuto in Veneto, ma notizia di qualche giorno fa anche a Torino e in diversi altri Comuni piemontesi. Ma poi, ecco, quello che è emerso che, purtroppo, anche in Toscana e anche nelle nostre zone, la presenza di queste sostanze è stata rilevata, è stata rilevata in misura consistente, è stata rilevata in misura consistente nei reflui, per esempio, di Acquapur, in misura consistente cioè nei reflui a valle, nove volte superiori della concentrazione nei reflui a monte della, diciamo dello scarico delle acque reflue del depuratore di Acquapur. E quindi queste sostanze sono state rilevate nel Rio Frizzone. Ma, ecco, quello che noi dobbiamo in qualche maniera mettere al centro della nostra azione, e che, fra l'altro, cioè poi leggendo, apro una parentesi, leggendo questi articoli di giornali, Repubblica insomma di ieri, dove si dice anche che nonostante da anni sappiamo che queste sostanze sono nocive, che provocano effetti, insomma, abbastanza seri sul corpo umano, indebolimento delle difese immunitarie, tumori e quant'altro, però nulla finora, almeno in Italia è stato fatto di concreto. E quello che a me ha un po', come dire, solleticato anche, cioè mi ha lasciato un po' perplesso in senso negativo, è quando si afferma, appunto, sui giornali di questi giorni, pagine nazionali, dice: sì, sappiamo di questa problematica da anni, anche se gli enti locali l'hanno pressoché ignorata. Ecco, e lì a me torna in mente che poi alla fine di tutte le peregrinazioni delle gestioni varie delle acque, dei rifiuti, di quant'altro, poi l'autorità sanitaria locale è il Sindaco. E quindi noi non possiamo ignorare queste problematiche.

Ci vorrebbero, alcuni vorrebbero convincerci che sono altri i soggetti, no? In varie discussioni, che hanno varia, come dire, diffusione sui mass media, ma abbastanza diffusione sui mass media. Ci sono le società di gestione delle acque, i consorzi vari, altri tipi di soggetti. Poi, però, come si vede anche sui giornali di tiratura nazionale, si dice: sì, ma gli enti locali finora stranamente nessuno, in modo efficace si è occupato della questione. Ecco, io credo che questo sia un argomento quindi qualificante sul quale confrontarci e anche dividerci se ritenete di dividerci, che ci dobbiamo dividere su questi argomento, oppure, magari, integrare anche questa mozione. Però, la

problematica esiste, esiste anche da noi. Io ho letto anche la replica, che ha fatto oggi l'Associazione l'Assocarta, che sostanzialmente dice: nelle cartiere lucchesi non usiamo queste sostanze. Va bene, io ne prendo atto, però, diciamo, che nel consorzio del cuoio, che in altre zone produttive della Toscana, che qui, casualmente c'è il distretto cartario, ma potrebbero essere anche, diciamo, le fonti di inquinamento di tipo diverso. Comunque, ci sono qui. Ci sono nel distretto del cuoio, ci sono in altri distretti produttivi toscani livelli di queste sostanze notevolmente, diciamo, superiori ai limiti raccomandati. Perché poi, cioè, non è che sono molto chiari anche i limiti di legge, anche se ci sono dei pareri degli organismi sanitari, e cito per tutti, per esempio, l'Istituto Superiore di Sanità, che se ricordo bene indica una concentrazione di 0,5 nanogrammi per litro, c'ho la pubblicazione qui, ma credo di indovinarci, e quindi che sia questa, 0,5 nanogrammi per litro, al di sotto della quale verosimilmente non ci sono effetti negativi, ma al di sopra della quale qui si parla di concentrazione nelle acque potabili eh, ma al di sopra della quale gli effetti negativi sono altamente probabili. Quindi, ecco, nel nostro comprensorio, diciamo, nella Piana Lucchese quindi questa presenza di queste sostanze è stata rilevata nel Frizzone, è stata rilevata anche in altri canali, sempre leggendo le pubblicazioni, diciamo gli articoli pubblicati recentemente sui giornali, ma noi non possiamo, come dire, lasciare questa questione a questo tipo di rilevamenti. Cioè chi è che dice che la concentrazione di PFAS nei reflui di Acquapur è notevolmente superiore diciamo ai limiti indicati, insomma, o ai limiti raccomandati? Eh, lo dicono analisi di soggetti, comunque, ONG, vogliamo dire ONG? Non lo so come definirli, Greenpeace e quant'altro, che saranno sicuramente credibili, ma compito nostro di questa assemblea elettiva, istituzionale, è attivare gli organismi preposti. Gli organismi preposti istituzionalmente. Quindi, noi vogliamo sapere giustamente, come credo i cittadini, prima di fare processi, i livelli di queste sostanze nell'acqua, quindi nell'acqua destinata al consumo umano, nei reflui del depuratore, perché i reflui del depuratore sono indicativi perché nel depuratore recapitano reflui industriali e civili, anche se il depuratore di Casa del Lupo in gran parte, diciamo, depura reflui industriali, in grandissima parte, però ci sono anche quelli civili. Quindi, è chiaro che le acque in uscita del depuratore sono un indicatore della diffusione di queste sostanze nel territorio. Ma, quindi, vogliamo sapere anche la concentrazione che c'è nelle acque sotterranee destinate al consumo umano, nell'acquedotto di Paganico. E poi ci sono tanti pozzi privati, vediamo come fare, insomma. E anche nei canali, perché nei canali è stato accertato nel Rio Frizzone, ma, appunto, da un organismo da una ONG, che è altamente meritoria, che ha fatto una indagine che, sicuramente, smuoverà le acque, scusate il bisticcio di parole, ma, è comunque una ONG e non è un organismo istituzionalmente preposto alla materia. E io voglio che si attivino questi organismi preposti, appunto, alla analisi della salubrità delle acque e quindi anche delle acque superficiali, perché poi le acque superficiali non sono destinate al consumo umano direttamente, però, come vediamo, queste sostanze possono poi, attraverso le acque superficiali, magari usate per irrigazione, contaminare degli alimenti, contaminare quindi, entrare nella catena alimentare e quindi anche le acque superficiali sono importanti, sono da monitorare. E, infatti, poi, alla fine di tutte premesse noi chiediamo al Sindaco e alla Giunta di

attivarsi senza indugio, appunto nei confronti della SPA Acque, quale soggetto gestore del servizio idrico integrato, affinché la stessa società effettui rilevazioni puntuali della presenza delle sostanze descritte in premessa, nelle acque destinate al consumo umano rendendo pubblici gli esiti delle analisi perché è bene precisare anche questo punto. La Società Acque mi risulta che qualcosa sta già facendo, ma qui in Comune nessuno sa nulla, lo vogliamo sapere. Quindi, ce li comunichino. E' vero, ma è anche preoccupante per lo stesso verso. E' vero che non ci sono attualmente o finora limiti stringenti di legge nelle acque destinate al consumo umano, ma, proprio per questo, perché se ci fossero in modo chiaro, è chiaro, cioè è lampante che una volta trovato un superamento di un limite, la Società Acque, in questo caso la società Acque, ma in altri casi altre società, sarebbe obbligata, sarebbe tenuta per legge a comunicarlo. Ma siccome finora, soprattutto, non c'erano limiti, come dire, fissati strettamente per legge, quindi la società Acque potrebbe fare analisi, non dirlo a nessuno, è tutto regolare. Ma noi lo vogliamo sapere.

Poi, vogliamo sapere da SPA Acquapur che medesimo tipo, appunto, di analisi sia, chiediamo alla SPA Acquapur che il medesimo tipo di analisi sia eseguito anche sulle acque reflue in uscita dal depuratore di Casa del Lupo.

Poi, chiediamo ad ARPAT di rilevare la presenza di PFAS nelle acque dei canali: Rio..sono un po' tutti i canali che attraversano il territorio capannorese. Poi, qui, se ce n'è qualcun altro che ce lo vuole aggiungere, che ha altri canali, io penso ci siano tutti. Rio Arnolfini, Canale Nuovo, Canale Giallo, Rio Nocella, Rio Viaccia, Frizzone, Arpino, Ozzeri e Rogio e per quanto riguarda quest'ultimo a monte del punto di scarico delle acque del depuratore, no? Vogliamo sapere anche il tratto delle acque del Rogio prima dello scarico, diciamo, del depuratore di Casa del Lupo. Quindi, ecco, queste cose le chiediamo per la tutela della salute pubblica, perché noi dobbiamo essere informati su questa cosa, senza creare allarmismi, come diciamo, come diciamo nella mozione perché allo stato attuale non è giustificato creare allarmismi, però bisogna fare qualcosa, perché io credo che questa problematica sarà una problematica che si porrà da sola, purtroppo, all'ordine del giorno non solo di Capannori, ma della Toscana, dell'Italia, dell'Europa e forse del mondo, perché se ne sta parlando al livello anche mondiale, sicuramente Europeo e quindi fra poco tempo è prevista anche l'emanazione, è prevista, poi vediamo, perché anche lì c'è chi spinge per l'introduzione dei limiti più, intendo la politica eh, in generale, c'è chi spinge per l'introduzione dei limiti più stringenti e c'è chi, invece, spinge perché questi limiti più stringenti non siano introdotti e quindi i limiti restino abbastanza laschi. No? Vediamo. Però, nelle premesse, nelle previsioni, c'è che i limiti dovrebbero essere individuati in modo più restrittivo anche al livello di Commissione Europea, insomma, e di Comunità Europea. Ecco, per tutti questi motivi, crediamo che sulla materia, appunto, il Consiglio Comunale si debba esprimere compitamente e convintamente e faremo, così facendo, faremo sicuramente nei limiti delle nostre competenze un servizio alla cittadinanza che rappresentiamo.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Ceccarelli. Diamo inizio alla..scusate. Alla discussione. Per cortesia, se vi prenotate. Prego, Consigliere Lunardi, a lei la parola.

CONSIGLIERE SIMONE LUNARDI:

Grazie Presidente per la parola. Buonasera a tutti. Allora, questo argomento, purtroppo, è rimasto sotto la polvere per troppo tempo. E devo riconoscere il merito al collega Ceccarelli di avere presentato un documento da discutere in questa assise comunale, perché è giusto avere un, avere questo punto di attenzione perché, purtroppo, questo sarà un fenomeno, e condivido quello che lui ha detto fino ad adesso, cioè sarà un fenomeno che, purtroppo, interesserà tutti e in maniera ancor maggiore le nuove generazioni.

Tuttavia, nel documento, che ha presentato il collega Ceccarelli, secondo il mio parere senza voler fare l'apprendista chimico, come ha detto poc'anzi, perché è una materia molto complessa, molto complicata ed occorrono delle capacità, delle specificità, delle specificità molto elevate per affrontare l'argomento. Tuttavia, dicevo, che il suo documento, seppur pregevole, è da ritenersi incompleto. In quanto è vero quello che dice che noi non dobbiamo ascoltare quello che dice Assocarta, cioè ne prendiamo atto, però Assocarta, per fare un esempio, non è l'ente preposto a fare i rilievi su quelli che sono gli scarichi industriali. Possiamo ascoltare Greenpeace, che per quanto autorevole e si rifà a ricerche scientifiche, come è stato illustrato nel documento, è necessario che i capannoresi abbiano il diritto di conoscere quella che è la situazione all'interno del nostro territorio.

Pertanto, io presenterei un emendamento alla mozione, che non va a modificare il testo, che è stato presentato dal Consigliere Ceccarelli, ma va ad integrare in coda il testo perché ritenuto incompleto.

Con la presente – la leggo e poi gliela consegno – i sottoscritti gruppi consiliari, che sono..eh? Troppo? Okay. Sto più lontano, così capite meglio? Okay.

Con la presente, i sottoscritti gruppi consiliari, Movimento 5 Stelle e Fratelli d'Italia e Gruppo Misto Bruno Zappia, presentano formale emendamento al documento amministrativo di cui sopra, cioè "mozione protocollo Comune Capannori 11571/2024 del 19 febbraio 2024", per il quale chiedono di aggiungere al termine testo originario, allora:

il documento IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA, oltre a tutti i punti indicati dal collega Ceccarelli, dal Consigliere Ceccarelli, ***1) a richiedere ad ARPAT di effettuare dei campionamenti nelle acque di scarico delle industrie cartarie ubicate sul territorio del Comune di Capannori, allo scopo di rilevare l'eventuale presenza di PFAS.***

2) A convocare una assemblea pubblica – perché i cittadini hanno il diritto e ritengo che gli amministratori, per gli amministratori pubblici sia doveroso rendere noti i rilievi, gli esiti dei rilievi che vengono fatti – ***per illustrare alla cittadinanza i risultati delle indagini effettuate, alla quale dovranno essere invitati a partecipare i rappresentanti di: Azienda Sanitaria Locale, ARPAT, ACQUE SPA, Acquapur e organizzazioni rappresentative del settore industriale della carta.***

Come si dice male non fare e paura non avere, se gli esiti degli esami condotti dagli enti preposti, a fare queste verifiche, daranno, come noi tutti auspichiamo, esito negativo, per le industrie che sono sul territorio questo aspetto sarà un vantaggio competitivo perché potranno dichiarare il proprio prodotto PFAS Free. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Lunardi. Facciamo una sospensione. Sì, prego, Consigliere Angelini.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Se, allora, in seguito alla proposta, che è stata avanzata dal Consigliere Lunardi, per conto dei gruppi di opposizione, chiediamo cinque minuti di sospensione per valutare l'emendamento proposto, però con l'impegno di poter portare in approvazione, al di là dell'orario che potrebbe scadere, di cinque minuti, questa mozione perché la riteniamo veramente importante.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. Allora, facciamo una sospensione di cinque minuti e ci impegnamo a riprendere e a mettere in votazione questa mozione. Grazie.

Sono le 20,20. Quindi, alle 20,25 dovete rientrare. Grazie.

Alle ore 20,20 la seduta viene brevemente sospesa.

Alle ore 20,28 riprendono i lavori e si procede con il 2° appello nominale da parte del Segretario Generale Dottor Ciancaglioni.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Inserite la tessera. Consiglieri!

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

E te lo do, aspetta. Sì, sì. Allora..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consiglieri!

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Allora, vi chiedo scusa, avete messo la tessera tutti?

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Sì. Allora..eh?

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Assessore Cecchetti!

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
Berti, in video. La Presidente c'è.

BIAGINI GIGLIOLA **PRESENTE**
BINI CHIARA **PRESENTE (ON LINE)**

Consigliera Bini è in video.

CONSIGLIERE CHIARA BINI:
C'è.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

CAMPIONI GIANNI **PRESENTE**
CARUSO DOMENICO **PRESENTE**
CECCARELLI GAETANO **PRESENTE**
LENCIONI PIO **PRESENTE**
LIONETTI LAURA **PRESENTE (ON LINE)**

Lionetti è in video, non la vedo più però.

CONSIGLIERE LAURA LIONETTI:
Ci sono. E un secondo che mi rimetto il video, ho cambiato postazione.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
Okay.

LUNARDI SIMONE **PRESENTE**
MICCICHE' LIA CHIARA **ASSENTE**
PELLEGRINI GIUSEPPE **ASSENTE**
PETRINI MATTEO **PRESENTE**
PISANI SILVANA **PRESENTE (ON LINE)**

CONSIGLIERE SILVANA PISANI:
Presente. Presente.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

RIOLO EZIO **PRESENTE**
ROCCHI MAURO **PRESENTE**
SBRANA ROBERTA **PRESENTE (ON LINE)**

CONSIGLIERE ROBERTA SBRANA:
Ci sono.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
Consigliera Sbrana? Eccola in video.

CONSIGLIERE ROBERTA SBRANA:
Ci sono.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
Sì.

SCANNERINI MATTEO	PRESENTE
SPADARO GAETANO	ASSENTE
ZAPPIA BRUNO	PRESENTE

Dovreste essere in numero di 18. Ne abbiamo perso uno, forse? 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 19. Ne abbiamo perso uno. Ah, perché la Berti non è su Consigli Cloud. Quindi, siamo in 19.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:
Bene, la seduta è valida. Do la parola al Consigliere Angelini.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:
(Parola non comprensibile).

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:
Prego.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:
Ci sono? Bene. Allora, intanto, valutiamo importante che ci sia questa convergenza di alcuni gruppi dell'opposizione sulla mozione presentata dal Consigliere Ceccarelli a nome della maggioranza su un tema di grande rilievo, che è emerso proprio recentemente a seguito di iniziative da parte di gruppi, che seguono le questioni ambientali, Greenpeace, in modo particolare, in Italia ha fatto emergere situazioni gravi relativamente alla presenza di PFAS nelle acque. Nel Veneto si è visto la trasmissione in queste sere, la trasmissione in onda su Rai Tre, Presa Diretta, e dove si è fatto cenno a questa trasmissione anche che la presenza di questi prodotti inquinanti è stata rilevata a Prato, a Pistoia e a Lucca. Quindi, in seguito a questo, noi pensiamo che sia giunto il momento, forse di ritardo, come ha detto il Consigliere Lunardi, però il momento comunque è importante e saperlo cogliere questo argomento, adesso, a mio avviso, è di rilievo per una assemblea pubblica come il Consiglio Comunale di Capannori. E credo che le proposte, che sono state avanzate dal Consigliere Lunardi, a nome del Movimento 5 Stelle, a nome di Fratelli d'Italia, a nome del Gruppo Misto Zappia siano convergenti ed anzi arricchiscono il documento, che è stato presentato da Ceccarelli a nome della maggioranza. Per cui, lo riteniamo comprensivo e auspichiamo che anche gli altri gruppi poi possano votarlo a

favore e comunque che non si schierino contro sarebbe auspicabile visto quello che è emerso fino ad ora. Quindi, darei la parola al Consigliere Ceccarelli per illustrare l'aggiunta, che c'è stata, in modo tale che rimanga in registrazione questi punti 1, 2 e 3.

Abbiamo aggiunto, all'ultimo punto..ah, per me è uguale, noi abbiamo aggiunto, sì, sì ma se lo vuole leggere il Lunardi per noi è uguale, eh. Cioè l'ultimo ci abbiamo aggiunto "i portatori di interessi dei cittadini", relativamente alle associazioni ambientaliste.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene, l'avete firmato tutti questo documento, questa mozione? Sì. L'emendamento. Sì, prego.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Sì. Quindi, diciamo, i gruppi di opposizione per iniziativa del Consigliere Lunardi, hanno chiesto, come diceva il Capogruppo Angelini, di integrare giustamente la mozione che noi avevamo presentato, con i seguenti punti, che io vado a leggere. Poi, magari, mettiamo agli atti.

A richiedere..quindi, dopo l'ultimo punto della mozione, così come è stata presentata e inoltrata dal sottoscritto a nome della maggioranza, dove alla Giutna vengono chiesti tre punti, ci sono tre punti, vengono aggiunti questi ulteriori punti:

“A richiedere ad ARPAT di effettuare dei campionamenti nelle acque di scarico delle industrie cartarie ubicate sul territorio del Comune di Capannori, allo scopo di rilevare la presenza di PFAS.”

Altro punto da aggiungere: ***“A convocare una assemblea pubblica per illustrare alla cittadinanza i risultati delle indagini effettuate alla quale dovranno essere invitati a partecipare i rappresentanti di: Azienda Sanitaria Locale, ARPAT, ACQUE SPA, Acquapur SPA, organizzazioni rappresentative del settore industriale della carta e, inoltre, portatori di interessi, soggetti portatori di interessi diffusi in materia ambientale”.***

Queste sono le aggiunte. Quindi, io darei alla Presidente ufficialmente queste integrazioni perché venga, come dire, compreso tutto in un unico documento.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

L'emendamento vostro con questa aggiunta. Okay. Va bene ad entrambi questa aggiunta? Sì, okay, okay. (VOCI FUORI MICROFONO) Quindi, si vota questo emendamento che è il vostro più questa aggiunta. Bene. E poi si rivota tutto. (VOCI FUORI MICROFONO) Bene. Manca..ecco, mancano alcuni che sono usciti con la tessera, che però è dentro. Per cui, sono ubiqui.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

La Lega direbbe c'è la discussione, quindi. (VOCI FUORI MICROFONO) Sì, sì, sì va bene, via. (VOCI FUORI MICROFONO). Va beh, ma non si è mica detto di no, si è solo letto l'emendamento. Poi, si vota. Va bene, se vuoi votare. >>

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Ci sono degli interventi allora?

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Questa mozione perché vorrei capire qualcosa.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Non ha premuto il pulsante e quindi non abbiamo sentito.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Ah. Allora, comincio di nuovo, Presidente. Perché io, questa è una mozione importante di rilevante interesse pubblico, ovviamente, perché riguarda il tema della salute pubblica, e merita di essere discussa in Consiglio Comunale, però vorrei capirci di più. Perché, naturalmente, per mie limiti di comprensione, Consigliere Ceccarelli, io non sono riuscito, non ho, riesco a capire ben poco dalla sua mozione perché è una mozione sibillina. Voi sapete bene chi erano le sibille della mitologia greca e latina: erano delle donne, la sibilla cumana, la sibilla delfana, che avevano la capacità di prevedere il futuro, ma davano responsi per il futuro, che erano ambigui, contraddittori e poco comprensibili, poco chiari, un po' come questa mozione. Appunto, io volevo chiederle Consigliere Ceccarelli, lei ha puntato l'indice contro l'inquinamento da PFAS, me ci vuole dire chi sono i responsabili di questo inquinamento PFAS? Ce lo dica chiaramente. Perché nella mozione non è scritto. Lei, l'unica cosa che io sono riuscito a comprendere dal testo di questa mozione sibillina, è che i responsabili dell'inquinamento da PFAS sono le industrie cartarie del distretto cartario della Piana di Lucca. Non c'è scritto, ma lei lo fa capire. Lei, e infatti, perché quando io le dico che lei ha un atteggiamento sibillino, le dico questa cosa (VOCI FUORI MICROFONO)..chi è il responsabile dell'inquinamento da PFAS reale o presunto? Lo dica chiaramente. Lei ha puntato l'indice contro le industrie cartarie del distretto cartario della Piana di Lucca. Anche perché questa mozione viene all'indomani di una trasmissione televisiva, Presa Diretta, dalla quale da uno studio di Greenpeace, la responsabilità dell'inquinamento de PFAS è da attribuire alle industrie del settore tessile del Distretto di Prato, alle industrie conciarie del Distretto Conciario del Pisano, alle industrie, alle aziende del settore florovivaistico di Pescia e alle industrie cartarie della Piana di Lucca. Manca soltanto la cantieristica nautica di Viareggio e abbiamo fatto tombola. Vi prego, per cortesia! Manca soltanto, manca soltanto le aziende del distretto nautico di Viareggio e abbiamo fatto tombola. E allora io..(BRUSIO IN SALA)..No, Presidente, così non si può fare. Mantenga l'ordine, per cortesia, perché..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Vada avanti! Vada avanti! Prego. Prego.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

(VOCI SOVRAPPOSTE – parole non comprensibili)..siccome lei..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Mi scusi, ma..

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

(VOCI SOVRAPPOSTE - parole non comprensibili)..meglio il mio tempo.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

..il Consigliere Ceccarelli chiedeva la sua mozione. Prego.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Io chiedo silenzio.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Vada avanti.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Chiedo silenzio. Se poi non siete interessati alla discussione..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Vada avanti.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

..ritirate questa mozione.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Vada avanti.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Anche perché, io vorrei anche capire, Consigliere Ceccarelli, lei dove ha tratto le convinzioni scientifiche per dire e non dire che nella Piana di Lucca c'è questo inquinamento da PFAS. Uno studio di Greenpeace. Ma quel è l'evidenza scientifica sulla base della quale si basa questo studio di Greenpeace? Quali garanzie abbiamo che quei risultati, detti a quella associazione, siano realmente attendibili. E poi io non sono riuscito a capire perché lei prima dice: c'è l'inquinamento, risulta l'inquinamento da PFAS, però qui, a Capannori, nella Piana di Lucca questo inquinamento c'è o non c'è? Perché io non sono riuscito a capirlo dalla sua mozione. Perché se c'è l'inquinamento, se c'è l'inquinamento, dica: c'è l'inquinamento da PFAS, agiamo, però non è, non funziona così perché se c'è l'inquinamento ci sarà l'ARPAT, ci sarà Acque, ci sarà Acquapur a fare i campionamenti e ce lo diranno loro. E poi..(VOCI FUORI MICROFONO)..trovo estremamente contraddittorio, "pertanto pur senza alimentare allarmismi" (VOCI FUORI MICROFONO) "pur senza alimentare allarmismi allo stato attuale ingiustificati". E allora se questo

allarmismo è ingiustificato, questa mozione non ha ragion d'essere perché noi dobbiamo ragionare su argomenti seri e concreti. C'è un pericolo attuale, si interviene, ma non bisogna lavorare adesso in vista di un futuro e ipotetico danno che si potrebbe verificare alla salute. Perché io a questo gioco al massacro, a questo atto di accusa, a questo j'accuse, che lei ha fatto nei confronti dell'industria cartaria, dalla quale dipende gran parte della produzione di ricchezza di questa provincia e di questo comprensorio della Piana Lucchese, io non ci sto. Perché le aziende cartarie rispettano, rispettano, sottolineo rispettano tutti i requisiti di sicurezza per non danneggiare l'ambiente. A lei risulta che le industrie cartarie della Piana di Lucca utilizzano i PFAS? Risulta? Lei ha sentito l'esigenza di interpellare la dirigenza dell'industria cartaria per dire loro: signori, ma voi nel vostro processo produttivo utilizzate per caso queste sostanze inquinanti eterne?

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:
(VOCE FUORI MICROFONO – parola non comprensibile).

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:
Allora, no, Presidente, deve chiedere al Consigliere Ceccarelli di fare, silenzio, Presidente!

VOCE NON IDENTIFICATA:
(VOCE FUORI MICROFONO) No, no.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:
Perché mi sta disturbando!

VOCE NON IDENTIFICATA:
(VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili).

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:
Non deve, parla dopo in replica, ma non mi deve interrompere! Utilizza la replica, ma non mi interrompa. Perché questo è un comportamento non ortodosso. (VOCI FUORI MICROFONO) No, io non lo faccio.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:
(VOCE FUORI MICROFONO) L'hai fatto prima (parola non comprensibile – VOCE FUORI MICROFONO).

VOCE NON IDENTIFICATA:
(VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili)..se sta disturbando.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:
Andiamo avanti!

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:
(VOCE FUORI MICROFONO) Va bene, va bene, ma non mi..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:
Andiamo avanti!

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:
(VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili)..di chiamare le cartiere, che ci stanno, ce ne stanno tante qui a Capannori, Porcari, qui vicino, per dire loro: ma voi utilizzate il PFAS nel vostro processo produttivo? Anziché dire, in maniera così ipocrita, così, io le cartiere non le ho mai nominate. Ma si capisce chiaramente che lei sta puntando, sta accusando le cartiere! E io mi rifiuto di colpevolizzare un settore produttivo, che crea ricchezza per questo territorio, che offre lavoro, che dà lavoro a tantissime famiglie. Perché sappiamo benissimo come nascono queste cose. Si utilizza uno studio più o meno pseudo scientifico. Si crea allarme nella popolazione, si incute timore nelle persone per poi colpire con dei vincoli queste aziende. Si obbligano loro degli appesantimenti, si obbligano a sostenere dei costi e, a volte, si può arrivare anche alla conseguenza di bloccare la produzione. Abbiamo visto cos'è successo per i caminetti. Qui la Regione Toscana, imponendo il divieto di accensione dei caminetti da ottobre fino a marzo, ha di fatto espropriato i caminetti perché c'è l'inquinamento da PM10, da PM 2.5 e quindi che è successo? I cittadini non possono utilizzare il loro caminetto. E io non voglio, io non voglio che le industrie cartarie di questa zona sia appesantite con obblighi, imposizioni e divieti sulla base di uno studio pseudoscientifico di Greenpeace, sulla cui validità e attendibilità scientifica non sappiamo nulla.

In Italia funziona così. In Italia funziona così: vuoi creare un vincolo? Vuoi creare degli obblighi? Già le aziende, queste aziende, le aziende cartarie stanno pagando un peso insostenibile sul costo dell'energia. Stanno affrontando la concorrenza dei paesi del sud est asiatico e voi volete creare il mostro. Creare il mostro. Perché quando si dice “senza creare inutili allarmismi”, ma poi si dice: “le sostanze innanzi descritte, si accumulano nell'organismo umano. L'esposizione ai PFAS può provocare effetti nocivi sulla salute e l'uomo può essere esposto ai PFAS in vari modi con il consumo di acque potabile, pesce, frutta, uova e prodotti a base di uova”. Poi si dice: “gli alimenti possono venire contaminati dai terreni o da acque contaminate usate per coltivarli. I bambini piccoli, ma anche quelli più grandi, sono fasce di popolazione maggiormente esposte e l'esposizione durante la gravidanza e l'allattamento è il principale fattore che contribuisce alla presenza di PFAS nei neonati.”

“L'effetto più critico della salute umana sia la diminuita risposta del sistema immunitario, pur senza alimentare allarmismi allo stato attuale ingiustificati”.

E io, solo io noto questa incoerenza? “Pur senza alimentare allarmismi ingiustificati”, però sappiate che questi PFAS sono nocivi per la salute.

Quindi, che cosa dobbiamo fare? Che cosa dobbiamo fare? Distruggere interi settori produttivi? I settori dei distretti più redditizi per la Regione Toscana sono stati accusati da una trasmissione televisiva! Poi, c'è la presenza dei PFAS. I PFAS sono

presenti in Lombardia e in Veneto. Ma lei ha contezza della presenza dei PFAS e dell'inquinamento da queste sostanze dei fiumi, dei torrenti, dei pozzi? Qui a Capannori? Perché se lei ha contezza, dica: la responsabilità è delle industrie cartarie, chiudetele, imponetegli dei vincoli. Appesantite il loro processo produttivo con delle imposizioni, ma io non ci sto a queste cose. Perché qui, e questa sera, avrebbero dovuto essere presenti ed essere interpellati i responsabili dell'industria cartaria. I quali avrebbero chiarito che il loro processo produttivo rispetta tutti i vincoli per la tutela dell'ambiente. Ed io non ho difficoltà a credere a questa cosa, perché noi abbiamo a che fare con persone serie e mi rifiuto di pensare che le industrie cartarie, che operano nella Piana di Lucca, siano responsabili dell'inquinamento PFAS, come lei vuole intendere.

A me questo estremismo ecologista, non ecologico, ecologista, non piace. Perché è irrazionale. Perché è irrazionale. La decrescita felice, la povertà che produce felicità, non deve esistere. Noi abbiamo bisogno di tutelare e rispettare il lavoro di queste aziende, perché in queste aziende lavorano decine e decine e decine se non dire centinaia di persone, di famiglie, che abitano a Capannori. Ed è assolutamente ingiusto puntare contro di esse l'indice e addebitarle come responsabili dell'inquinamento come certe trasmissioni televisive e certe organizzazioni ecologiste hanno fatto.

Quindi, Consigliere Ceccarelli, lei, veramente, perché io ho anche difficoltà a capire, io ho anche difficoltà..Presidente, mi sta, mi sta disturbando! Mi sta disturbando! Perché per me questa non è nemmeno una mozione. Questa non è una mozione. La mozione che cos'è? E' un atto del Consiglio Comunale che esprime un indirizzo politico necessariamente vincolante se approvata nei confronti della Giunta. Ma la Giunta, signori, non ha nessun potere autorizzativo né su Acque, né su Acquapur, né tanto meno su ARPAT, perché il Comune di Capannori non esercita un controllo analogo su queste aziende. Sarebbe stato sufficiente che il Sindaco di Capannori, che è una persona autorevole, avesse preso il telefono e avesse detto: scusa ARPAT, mi dici che tipo di controllo vuoi fare sui corsi dei fiumi, sui torrenti? Scusa Acquapur, tu che gestisci la depurazione qui all'impianto alla Casa del Lupo, ma i rilievi sui PFAS li fai o non li fai? Sarebbe auspicabile che tu, cara Acquapur, li facessi. Se li fai, mi potresti cortesemente informare sull'esito di questi controlli. Il Sindaco avrebbe potuto anche chiedere ad Acque, che gestisce la rete idrica del Comune di Capannori di dire: caro amministratore, presidente, amministratore delegato di Acque, ma tu i controlli sui PFAS li fai sull'acquedotto, sulla rete idrica? Se li fai, sarebbe auspicabile che li facessi. Se li hai fatti mi puoi cortesemente informare sull'esito se c'è qualche valore alterato, anche di poco provvedi per recuperare questa cosa. Ma qui, sinceramente, fare una discussione pubblica per dare, per attribuire la colpa dell'inquinamento del PFAS alle industrie cartarie della nostra città, io, praticamente, io lo considero veramente un classico esempio di aberratio ictus, Consigliere Ceccarelli. Aberratio ictus, Presidente, è un concetto che prendo in prestito dalla dottrina penalistica: un errore nell'esecuzione del colpo. Io cerco di colpire con un accendino il Consigliere Petrini, sbaglio nell'esecuzione del colpo, colpisco il Consigliere Lunardi. E' una cosa metaforica, un esempio tanto per far

capire. Perché questa mozione, che è stata presentata in maniera così positiva nel senso del perseguimento dell'interesse pubblico alla salute, va in realtà a provocare un danno di immagine enorme a delle industrie che, per il nostro territorio, rappresentano una eccellenza che tutto il mondo ci invidia. Una eccellenza che tutto il mondo ci invidia. E sarebbe stato più opportuno fare dei riscontri, delle verifiche diciamo così non dico riservate, ma non pubblica, non pubblica, non pubblica, perché anche quando voi evocate l'assemblea pubblica a me sembra un processo sommario aperto per dire visto che c'è l'indagine di Greenpeace, visto che Presa Diretta, il programma televisivo ha puntato l'indice contro i distretti industriali, eccellenze della Regione Toscana, abbiamo individuato i responsabili, i colpevoli sono loro perché quell'inquinamento provoca danni enormi alla salute. Questo per la decrescita felice. Che non deve esistere, perché la felicità dipende dal benessere. Dipende da un congruo livello di reddito. E se queste aziende chiudono o sono appesantite con ulteriori vincoli, qual è il destino dei lavoratori? Qual è il destino dei lavoratori? Si apre la cassa integrazione, si apre anche la delocalizzazione verso altri posti più favorevoli. E noi abbiamo l'interesse che queste aziende rimangano qui a Capannori per generare ricchezza, però non si crea questo clima ostile, perché l'inquinamento c'è o non c'è. Se c'è, si cercano le misure opportune, se non c'è non si discute questa cosa qua. Se non c'è. Se non c'è, se non c'è allora non bisogna creare allarmismi e questa è una mozione che alimenta gli allarmismi nella popolazione perché si individua un pericolo presunto, presunto perché non abbiamo la certezza che il territorio di Capannori sia inquinato dai PFAS, per creare il mostro. Non si fa così. Noi si fa, questa non è una mozione, è una mozione che non ha un indirizzo politico e impone un indirizzo operativo, operativo ad ARPAT, ad Acque e ad Aquapur. Sarebbe stato sufficiente prendere il telefono. E sarebbe stato ancora più proficuo e responsabile non accodarsi a certe trasmissioni televisive, che hanno gettato discredito sui distretti industriali della Toscana, per dire, per dire fateci capire se effettivamente questo rischio c'è. Vediamo se può essere fatto. In questa mozione, io avrei preferito, io vi invito a non estremizzare le conseguenze: era una mozione che avrebbe avuto un senso soltanto se interpellati gli interessati, i presunti responsabili di questo inquinamento avessimo ricevuto risposte nel senso che le industrie della carta della Piana Lucchese di Capannori utilizzino i PFAS. Perché in questo modo si dà credito a certe inchieste giornaliste, su certe inchieste giornaliste prima di parlare dell'eccellenza industriale toscana dovrebbero pensarci non una volta, ma mille volte. Ma mille volte. Perché non sono i cinesi, qui sono gli industriali della carta della Piana di Lucca, di Capannori, di Porcari, sono persone serissime, che hanno attenzione alla tutela dell'ambiente. Ritiratela questa mozione. Facciamo queste necessarie verifiche e poi regoliamoci di conseguenza soltanto nel caso in cui vi è l'ammissione dell'utilizzo nel ciclo produttivo di queste sostanze, che sono PFAS inquinanti eterni. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Caruso. Do la parola al Consigliere Petrini. Prego.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Sì, grazie Presidente. Io intanto ringrazio il Consigliere Lunardi per avere sottoposto l'emendamento che con convinzione ho firmato. L'ho firmato con convinzione perché lungi da me affrancarmi, no, o essere vicino a movimenti, piuttosto che con posizioni iper qualsiasi, in questo caso anche iper ambientaliste che, a volte, recano più danni che benefici. Però, devo dire che la mozione, che ho letto, e l'emendamento che il Consigliere mi e ci ha sottoposto, non li ho letti assolutamente diciamo sotto questo punto di vista e sotto questo indirizzo di Governo, se così vogliamo dire. E mi sono anche un po' stufo, devo dire, di affrontare e di sentire dal livello nazionale in giù, affrontare i macro argomenti da un punto di vista di fazioni opposte. In questo caso il tema dell'ambientalismo, purtroppo, anche al livello nazionale, sembra che l'ambientalismo sia un qualcosa esclusivo della Sinistra o dell'estrema Sinistra piuttosto che di chi vive il nostro territorio, la nostra patria e la nostra nazione. E io devo dire che per quanto riguarda il tema dell'ambientalismo ovviamente sono lontanissimo anni luce dalle propagande della Greta Thunberg di turno, ma sono cresciuto con un ambientalismo che deve essere un ambientalismo di tutti, tanto che tanti, tanti anni or sono, probabilmente uno dei fondatori, se così vogliamo dire, no, o se vogliamo dire una delle prime persone al livello italiano, che ha portato anche i temi della salvaguardia dell'ambiente, del fatto che comunque l'ambiente, comunque la terra che ci circonda ha risorse ed energie che non sono infinite, si chiama Paolo Colli, fondatore del Movimento Ambientalista "Fare Verde", che, se così vogliamo e lo vogliamo collocare era di estrazione, di qualsiasi estrazione fuorché di Sinistra, ecco. Quindi, io credo che su certi argomenti non si debba tanto stare a fare una posizione partitica o ideologica. E' ovvio che sono argomenti che ognuno affronta come vuole, e alla sua maniera, però io devo dire che in questa mozione, nell'emendamento proposto dal Consigliere Lunardi, oggettivamente non vedo posizioni di questo tipo, che provengono da una parte o dall'altra. Vedo semplicemente un tentativo, no, di salvaguardare, ma anche di garantire a chi vive il territorio una condizione o quanto meno una tutela, no, della propria salute, tramite controlli che non vanno a ledere nessuno, ma che, anzi sono portati avanti da organismi certificati, non da associazioni, ambientaliste, piuttosto che altro, ma da organismi certificati, cosa che viene fatta anche in altre zone, in altre regioni, in altri Comuni della nostra Italia. Ad esempio, in Lombardia, lo stesso, uno stesso esponente del mio partito, ovviamente senza fare allarmismi, perché nessuno deve o vuole fare allarmismi, io devo dire che anche in questa mozione e nell'emendamento non riscontro allarmismi, ma senza fare allarmismi anche, ad esempio, in Lombardia il Governo diciamo di Centrodestra, anche per bocca di un esponente di Fratelli d'Italia ha, diciamo, ha voluto stabilire una massima collaborazione con ARPA e con ATS che sono quelle che poi vanno a monitorare. E il monitoraggio non lo fa una associazione partitica, una associazione di parte o chi che voglia, il monitoraggio, in questo caso, lo fa ARPA, quindi ARPAT, che, oggettivamente, non va a tutelare nessuna parte, ma va a tutelare il benessere di chi vive un territorio, un Comune, una regione piuttosto che altro.

Nello stesso Veneto è stata instaurata e avviata una commissione di inchiesta sulle PFAS. Quindi, laddove non c'è una voglia di monopolizzare al livello politico una questione, laddove non c'è una volontà di assumere posizioni, che non sono posizioni tecniche, ufficiali, ma magari sono posizioni di una associazione piuttosto che di un'altra, laddove c'è una volontà semplicemente, come io evinco in questo caso, di andare a fare dei controlli da parte di organismi preposti, io non credo che ci sia nessun rischio, non credo che ci sia danno alcuno, ma credo che ci siano benefici per tutti, in primo luogo per chi, per una comunità perché noi possiamo chiamati a rappresentare non un interesse di parte, ma un interesse di una comunità che noi stessi viviamo. Quindi, se siamo chiamati a rappresentare un interesse di una comunità tutta, credo che andare a chiedere dei controlli da parte di organismi atti a fare questi controlli, non ci sia assolutamente niente di male. Per questo ho firmato volentieri l'emendamento, ovviamente, proposto dal Consigliere Lunardi e per questo, al momento in cui l'emendamento è stato accettato e che considero la mozione una mozione che sia a tutela di tutta la comunità, di tutti i portatori di interessi, io credo che come Fratelli d'Italia, anzi sono convinto che come Fratelli d'Italia andremo a votare, ovviamente, favorevolmente a questo indirizzo proposto, questa mozione proposta stasera dal Consigliere Ceccarelli.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Petrini. Do la parola al Consigliere Scannerini, prego.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Grazie Presidente. Mah, innanzitutto il dibattito è molto interessante, quindi comunque siano le posizioni è un argomento che, personalmente, mi ha arricchito anche perché ho, diciamo, avuto modo di leggere dei dati relativamente i PFAS che non conoscevo. Però, appunto, come ho appena detto, ho letto dei dati. Io penso che la questione ambientale sia un tema che sta a cuore a tutti. Non credo che ci siano differenze né se prendiamo un qualsiasi Consigliere, dalla parte opposta alla nostra, o che ne prendiamo uno dalla nostra, credo che tutti dicano l'ambiente è un bene da salvaguardare, per me, per i miei figli e per i miei nipoti.

Qui si parla di PFAS, no? E questa mozione parla di PFAS e parla di PFAS sul nostro territorio. E quindi l'importanza di monitorare il PFAS sul territorio della Piana. Allora, io che vado a fare? Siccome, con tutto il rispetto per Greenpeace, io per, cioè delle inchieste di Greenpeace ci credo fino ad un certo punto nelle inchieste di Greenpeace, vado a prendere l'annuario dei dati ambientali della Toscana, quello ufficiale della Regione Toscana, attenzione, dati ufficiali. E vado a vedere che intanto il monitoraggio delle acque interne, per quanto riguarda i PFAS è avvenuto sul 42%, 42% delle centraline, delle stazioni di monitoraggio. E da questo monitoraggio del 42%, quindi nel 42% delle centraline, si è rivelato, si è rilevato un superamento del 55%, okay? Di cui diviso ancora 76 nelle acque superficiali e il 36 nelle acque sotterranee. Quindi, su questo 55, 76 erano sopra e il restante era il sotto.

Questi sono dati che riguardano tutta la Regione Toscana. Allora, io che vado a fare? Voglio capire però in quali zone, a quali zone si riferiscono. E vado a prendere la

cartina, che è qui davanti a me. Zoommo sulla cartina e noto la qualità delle falde e delle acque, giudicata come scarsa, e qui c'è il rosso, nell'aretino, mentre vedo buono e buono scarso localmente, e buono fondo naturale nella lucchesia. Quindi, la nostra zona, correggimi se sbaglio, è tra le migliori della Toscana. Ora, questo a che cosa porta, per quanto riguarda il mio ragionamento personale? Questa mozione è condivisibile sul, per quanto riguarda il monitoraggio dell'inquinamento, ma non è condivisibile nella parte in cui omette di esplicitare che in base ai dati dell'annuario 2023 della Toscana, la Piana di Lucca presenta una qualità delle acque ottima e buona, molto buona rispetto al resto della Toscana. Perché è giusto che noi sottolineiamo quando una cosa non va, ma non è altrettanto giusto non riconoscere quando, invece, una cosa è fatta bene. E considerato che qui è tutto azzurro, verde e giallo, se abbiamo dei dati così buoni, questo implica il fatto che le aziende stanno lavorando bene. Guardate, io non ho preconcetti, non sto facendo una analisi che si basa sui dati reali della Regione Toscana e penso che la Regione Toscana e le centraline ARPAT siano terze, quindi, no, i dati siano attendibili. E soprattutto non siano faziosi. Quindi, è vero, è vero Consigliere Ceccarelli che c'è un problema di PFAS in Toscana, però è anche vero che questo problema qui incide più che altro su Pistoia, poi sulla costa livornese e grossetano e poi nell'aretino. Questo dice la cartina, andatela a vedere. Cioè io, ovviamente, non è che dovete credere a quello che dico a spada tratta. Secondo me, secondo me nella mozione questa cosa poteva essere sottolineata, visto che non si vuole fare allarmismo, giustamente, visto che non si hanno preconcetti, una citazione dove si diceva alla luce dei dati, blà, blà, blà, blà 55% blà, blà, blà, blà di cui 76 e 31 si evince però dalla cartina generale che la nostra zona presenta una qualità di acqua superiore alle media rispetto al resto della Toscana, in senso buono, questo, secondo me, si poteva fare. Poi, è tutto giusto. Poi è tutto giusto. Attenzione, all'ambiente ci teniamo tutti. Tutti. Tutti, no? Certo, ora, fuori microfono il Consigliere Ceccarelli ha detto "spero". Mah, io, ragazzi, sono qui con una ibrida e un'altra è elettrica, anche se non credo molto nell'elettrico in quanto a danno, quanto a, diciamo, soluzione ambientale a lungo termine, perché poi si riderà quando andranno smaltite queste batterie. Abbiamo i pannelli fotovoltaici, tre impianti. Pannelli solari, acqua di falda, semplicemente addolcita, compost. Insomma, la mia famiglia, per quanto riguarda l'ambiente, come più volte ho detto, no? Ci tiene e si è sempre impegnata per avere anche una abitazione di famiglia sostenibile. Però, forse, dico forse, no, sottolineare il fatto che i dati reali, quelli che abbiamo, provenienti dalla Regione, sono buoni, non guastava, no? Non guastava perché comunque sia siamo una zona importante, l'ha ricordato sia il collega Caruso, che il collega Petrini, una zona che ha un distretto cartario che è più, il distretto più grande d'Europa e, ripeto, non perché lo dico io, da quanto vedo qui, no? Da quanto vedo qui, dal punto di vista della qualità delle acque, se la caviamo abbastanza bene. Quindi, il mio spunto di riflessione, che volevo appunto portare questa sera, per arricchire la discussione, è questo. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Scannerini. Do la parola al Consigliere Ceccarelli. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Sì, grazie Presidente. Grazie Presidente. Mah, io ho apprezzato diversi contributi, che sono provenuti, no, dall'opposizione. Sinceramente non posso apprezzare l'intervento del Consigliere Caruso, ma lo dico in tutta amicizia, nel senso io, sinceramente, mi sono un po' preoccupato sentendo le affermazioni. Spero che non siano, cioè siano dovute alla campagna elettorale, ad esigenze, no, politiche. Perché, cioè, è chiaro che noi, la mozione innanzitutto ha un oggetto: monitoraggio PFAS nelle acque da destinare al consumo, poi è stata integrata, no? E' stata integrata. Però, è un monitoraggio. Ora, il monitoraggio, cioè se è una cosa politica io capisco tutto, no? Ma il monitoraggio io non posso andare dagli industriali a dire: ma te emetti PFAS o no? Perché, sennò, si stravolgono tutti i concetti! Bisogna dirlo in questa sala! Forse ho sbagliato io, non sono stato chiaro! Non sono, di sicuro ho dei limiti. Cioè, ma io, voglio dire, bisogna. Qui, abbiamo tutti l'obiettivo della tutela della salute pubblica, no? Perché prima viene quella. Prima viene la salute pubblica. A me piacerebbe se, e mi considero come dire soddisfatto, se mi riesce fare passare dei concetti al di là di uno se siede qui o siede lì. Ci riuscirà far passare dei concetti? Ecco. I PFAS si chiede il monitoraggio. Il monitoraggio. Io l'ho detto settanta volte, che non voglio leggere dati dalle ONG. Le leggo come spunto. Poi, voglio i soggetti istituzionalmente preposti. L'ho detto perché è così. E poi un altro concetto della vita di tutti i giorni. Non compliciamoci. La politica oggi complica il ragionamento. Si parla di abuso d'ufficio, allora bisogna essere. Complica. Io ho la mia esperienza anche di abuso d'ufficio, no che l'abbia fatto, c'ho l'idea, anche se non sono un giurista, e la dico e la dico, perché in quarant'anni di esperienza di pubblica amministratore..scusa! Di pubblico amministratore, non la dico qui, ho fatto (parola non comprensibile). Lo stesso su questi temi. Sì, ma interrompi anche te, eh. (VOCI FUORI MICROFONO) Va bene, va bene. Io, va beh. (VOCI FUORI MICROFONO) Va beh, vai.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Vada avanti, Consigliere Ceccarelli.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Comunque, bene. Bene, bene.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Vada avanti.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Allora, se mi riesce..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Vada avanti.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

..far passare..ma, ora, io poi ho, poi mi sono chetato, eh, io. Poi mi sono chetato, io, eh!

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Vada avanti!

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Poi, mi sono chetato!

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Vada avanti, Consigliere Ceccarelli.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Ti ho fatto parlare! Non esagerare! Ecco, però, non puoi pensare che io non..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliere Ceccarelli, non, non risponda al Consigliere Caruso!

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Allora, lei sospenda. Presidente, lei sospenda il tempo, perché io ho 15 minuti si guarda se state (parola non comprensibile). (VOCI FUORI MICROFONO) Beh, non l'ho fatto per 15 minuti.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliere Ceccarelli, vada avanti.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Beh, quindi, si ricomincia. Se per limiti evidenti miei, no, non mi sono come dire spiegato bene, però è preoccupante lo stesso che amministratori qui, introducano, soprattutto in quelli più giovani anche, no, concetti così pericolosi, approssimativi. Noi siamo qui per tutelare la salute pubblica, quella è la prima cosa.

Seconda cosa, no, che volevo dire prima e la ridico ora, perché poi non pensate su questi temi qui di svicolare, eh, non si svicola, e c'è qualcuno di qui e c'è qualcuno di là, non si svicola. Seconda cosa è che se qualsiasi soggetto, che non teme nulla, non teme l'analisi, quindi qui nessuno è contro il distretto cartario. Innanzitutto, diciamo anche un'altra cosa: questa mozione qui è stata protocollata 15 giorni prima della trasmissione Presa Diretta, così è chiaro. Poi, è venuto Presa Diretta. Dico: guarda, prendiamo atto che mi danno..no, non..danno rilievo anche al livello nazionale. Però, c'è una data di protocollo, è stata protocollata prima, perché i dati ci sono da anni e il problema della politica, in generale, è che li imbosca i dati! E qui non deve succedere! Non deve succedere! E non succederà! E non succederà.

Perché è successo questo è dal 2013 che ci sono dati in questo senso. Poi, altro aspetto. Nessuno mette nel mirino le industrie cartarie. Innanzitutto non erano nemmeno citate. Quindi, si introducono con concetti, con un emendamento che comunque arricchisce, no, arricchisce la mozione, ma siccome questa mozione era stata presentata 15 giorni prima o 10 giorni prima di Presa Diretta, non c'era assolutamente riferimento al distretto cartario, eh. Perché i PFAS, ma lo dice chiaro, lo dice chiaro, sono in diversi prodotti: mangimi, acqua, imballaggi alimentari e quant'altro, attrezzature anche con padelle da cucina di quelle, diciamo, antiaderenti. Ecco, quindi, ci sono in tantissime attività. Quindi nessuno ha messo nel mirino il distretto cartario. Poi, è venuta la trasmissione Presa Diretta che è stata un po' più, come dire, indirizzata su quel settore, ma perché? Perché in Toscana, ho detto, c'è il settore, il distretto del cuoio, il distretto della carta, ci sono altri distretti produttivi e in quei distretti produttivi, forse anche ovviamente, i livelli del PFAS sono superiori, largamente superiori di altre zone della Toscana. Ecco, però io non l'ho assolutamente detto, non ci pensavo assolutamente e noi non ci pensavamo assolutamente a mettere nel mirino un settore. La materia è molto più complessa. Però, giustamente, ci viene fatto rilevare da chi ha integrato la mozione. Ma, voglio dire, ma se non c'è nulla da temere, se tutti sono in regola, non c'è nulla da temere, ma dov'è il problema a fare l'analisi? Non ho capito. Perché se qualcuno teme qualcosa, eh, lì nasce un sospetto allora, ma è normale, no? Se dice: no, guarda, tu non venire qui a fare questo sopralluogo è meglio se non vieni. Eh no, per me nasce un legittimo sospetto. Parlo di sopralluoghi per altri tipi di violazioni, no? Ma anche in questo caso dove ha a che fare, sì dove ha a che fare con la salute, con la salute, dove ha a che fare con la salute, quindi è chiaro che anche su questo tema, anche su questo tema, anche su questo tema ci vuole la massima attenzione e non possiamo andare a domandare al soggetto, no? Perché, sennò, lei, Consigliere Caruso lavora all'Agenzia delle Entrate, ma perché..sì, ma va bene! Ma perché non va a domandare, invece di perseguire l'evasore, no? Perché non va a domandare..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Non continuate a parlare fra di voi!!

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

..ma tu evadi? Evadi o non evadi tu?!! Ci va a domandarlo o fa l'ispezione?!! Ma non li, non introduciamo, non introduciamo per quelli più giovani soprattutto..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Calma! Calma!

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

..concetti sbagliati!

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Calma!

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Non introduciamo concetti sbagliati. Qui, i concetti..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliere Ceccarelli e Consigliere Caruso!

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

..qui i concetti sbagliati non passano! Non passano concetti sbagliati! (VOCI FUORI MICROFONO). Bene? Eh. Quindi, bene, sì. No, è pubblica, è tutto pubblico.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Silenzio! Consigliere Caruso!

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

E' tutto pubblico. E' tutto pubblico.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Ma l'ha interrotto continuamente lei!

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

E' tutto pubblico. Allora, beh, bene allora sospenda il tempo, Presidente..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Faccia.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Sospenda il tempo.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

(VOCE FUORI MICROFONO – parola non comprensibile) Ma cosa dici? (Parole non comprensibili – VOCE FUORI MICROFONO)..dieci minuti di fila.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Va beh, dai.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

(VOCE FUORI MICROFONO) Ora, ho parlato io due minuti.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Eh, certo.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

(VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili).

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

No. No, no, no, che ci cinque.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

(VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili)..il tuo ruolo con..(VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili).

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Certo. Anche lei svolga il suo ruolo come Consigliere. Allora, Consigliere Ceccarelli, si avvii alla conclusione.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

La conclusione quando ha fermato il tempo.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Sì, sì, ma.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Ma per esporre, io non parlo..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Si avvii alla conclusione.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Ma perché, io quanto tempo ho, Presidente?

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Cinque minuti.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Perché cinque minuti? Perché?

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Perché 15 minuti è il primo intervento, cinque minuti, e poi per la dichiarazione di voto altri 5 minuti. Quindi..

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Quindi, insomma, sono l'illustratore della mozione, insomma, credo che..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Eh, il regolamento dice così.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Eh, ma legga bene, legga bene il Regolamento, eh. Allora, ritorniamo all'analisi della mozione. Quindi, mi sembra una mozione che, tra l'altro noto, nell'opposizione ha avuto successo, nel senso che c'è una parte dell'opposizione che, responsabilmente, si pone il problema della tutela della salute pubblica, al di là dei formalismi, al di là della campagna elettorale, al di là delle sparate senza senso. Senza senso politico. Quindi, rimaniamo alla mozione integrata, io credo che sia un lavoro diciamo fatto con perizia, fatto con responsabilità, che va nel senso di assumerci le nostre responsabilità e di invitare la Giunta ad assumersi le proprie e alle società partecipate altrettanto, perché siano conosciuti di dati, nessuno mette nel mirino nessuno, ma vogliamo conoscere i dati della presenza di queste sostanze nelle acque, negli alimenti, nei corsi d'acqua e qui, chiaramente, si chiedono nelle acque superficiali e sotterranee, perché poi di lì si entra nella catena alimentare e quindi anche negli alimenti. Quindi, io credo che al di là delle battute, diciamo, infondate e delle affermazioni anche preoccupanti, che qualcuno ha fatto dalla parte dell'opposizione, senza volerlo criticare, ma ovviamente mi dissocio in modo netto e chiaro, ho apprezzato invece altri interventi, non so come voterà Forza Italia, però è un intervento di un taglio diverso, certamente, a quello del rappresentante della Lega. Quindi, chiaramente, per quanto ci riguarda il voto è favorevole e, insomma, poi ci, se c'è necessità ri-interveremo in sede di dichiarazione di voto.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie. Grazie Consigliere Ceccarelli. Dopo la parola cinque minuti Consigliere Riolo.

CONSIGLIERE EZIO RIOLO:

Grazie Presidente. E, sì, no anch'io voglio ribadire il concetto che non c'è nessuno della maggioranza..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

No, anzi, mi correggo, lei può parlare dieci minuti.

CONSIGLIERE EZIO RIOLO:

Grazie. E, no, voglio ribadire che nella maggioranza nessuno punta il dito verso le associazioni, verso il settore cartario, che è tanto importante nel nostro territorio e nessuno, benché meno si auspica che possa ricevere un danno da questa mozione, da questa richiesta di maggiori informazioni. Perché il benessere della comunità è la prima cosa, ma una cosa importantissima è anche la tutela della salute pubblica. E in merito al settore cartario, voglio leggere un articolo di oggi, in cui Tiziano Pieretti, che è il Presidente della Sezione Carta e Cartotecnica di CONFINDUSTRIA Nord e Vice Presidente di Assocarta, ribadisce il fatto che le imprese lucchesi del tiscio e del cartone non utilizzano sostanze vietate dalle norme in vigore. E aggiunge anche che questo vale anche nel caso dei composti di fluoro, di cui fanno parte i PFAS. Quindi, prendiamo atto che le aziende del settore cartario abbiano..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, però continuo a leggere quello che c'è scritto in questa intervista.

Il problema PFAS, aggiunge, è ben noto e monitorato perché la presenza di queste sostanze viene effettivamente rilevata nella nostra zona, così come in moltissime aree toscane e italiane. Quindi, io penso che un approfondimento sia necessario. Lo dice Pieretti, eh, non lo dico io. Poi, aggiunge sempre che si tratta di un inquinamento ambientale, in particolare dell'acqua, che non ha nulla e che vedere con l'emissione di queste sostanze nel ciclo produttivo. Comunque, in questa intervista si ribadisce che anche le nostre zone soffrono di questo problema. Quindi, io penso che sia una mozione ben fatta, prudente, in cui non si voglia creare allarmismo. C'è una integrazione meritevole, degna di nota, in cui anche i cittadini vengono menzionati perché è giusto che sappiano gli eventuali esiti dei rilievi di ARPAT. Per cui, io credo che si possa essere solo che favorevoli ad una mozione del genere ed è giusto anche che il Consiglio si occupi di questi argomenti e che abbia bisogno di maggiori informazioni. Nessuno, ripeto, vuole puntare il dito contro l'Associazione del Distretto Cartario. Quindi, sono completamente in disaccordo con quello che diceva il Consigliere Caruso e anch'io mi dissocio dalle sue parole. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Riolo. E adesso..

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

(VOCE FUORI MICROFONO) Sono tue!

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

..do la parola al Consigliere Caruso se. Cinque minuti.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Allora, Presidente, il Consigliere Ceccarelli nel suo accorato intervento, prima ha detto: io non pensavo di aver puntato il dito contro l'industria cartaria della provincia di Lucca. Ma signori, un politico accorto, un politico consapevole delle proprie scelte, valuta sempre le conseguenze delle proprie azioni e a volte anche delle proprie omissioni. E quando il Ceccarelli dice, il Consigliere Ceccarelli dice: ma io nella mia mozione non ho mai nominato il distretto cartario. Ma come non ha mai nominato? Lei è bravo a tirare il sasso e a nascondere la mano. Lei fa come fa il Capogruppo del PD quando io ho contestato un certo post di un certo Assessore, che diceva solidarietà ai ragazzi manganellati a Pisa, e il Consigliere Angelini diceva: ma l'Assessore non ha mai nominato la Polizia, come fai a dire? Ma allora chi ha manganellato a Pisa? Come si fa a nascondere l'evidenza, la realtà dei fatti. Io leggo, leggo sul Fatto Quotidiano, che è un quotidiano che è lontano mille miglia dalle mie idee, del 19..ti aspetto, se vuoi ti aspetto. Se vuoi ti aspetto. Il quotidiano Il Fatto Quotidiano, che è un giornale, una testata che è lontana mille miglia dalle mie idee, dice: "in Toscana, il distretto cartario di Lucca, contribuisce all'inquinamento da PFAS di numerosi corsi d'acqua". La sua mozione ricopia pedissequamente quanto ha detto la trasmissione Presa Diretta e quanto dice il report di Greenpeace. E allora chi? Chi l'ha fatto questo inquinamento da PFAS? Quando Il Fatto Quotidiano dice: "il distretto cartario di

Lucca contribuisce all'inquinamento da PFAS", la sua mozione, guarda caso, parla dell'inquinamento da PFAS, da attribuire a chi? A nessuno? E' opera e virtù dello Spirito Santo? No, qui il responsabile, il soggetto, il presunto inquinatore, il responsabile, il soggetto responsabile dell'inquinamento si capisce benissimo dalla sua mozione, anche se lei non l'ha detto, ma l'ha fatto capire, il distretto cartario. E io vi dico: giù le mani da distretto cartario di Lucca! Perché il distretto cartario di Lucca dà lavoro a centinaia di famiglie, contribuisce alla ricchezza e al benessere di questa provincia! E io mi dissocio, mi dissocio, qui mi dissocio. Si dissociano gli ex terroristi, caro Consigliere Riolo. Io contesto apertamente le risultanze di quel report di Greenpeace, di quel presunto pseudo studio scientifico, che attribuisce al distretto conciario della Provincia Pisana, al tessile di Prato, al cartario di Lucca e alle aziende florovivaistiche di Pescia, la responsabilità dell'inquinamento da PFAS, del presunto inquinamento da PFAS. Come ho detto prima manca soltanto il distretto della cantieristica di Viareggio e abbiamo fatto tombola. E abbiamo fatto tombola. Io ripeto ancora una volta giù le mani da queste illazioni. Basta con queste illazioni. Il distretto cartario è una eccellenza assoluta, che tutto il mondo ci invidia, deve essere tutelato e difeso con le unghie e con i denti, non bisogna andare dietro a queste baggianate di qualcuno.

E poi io cosa ho detto? Io ho a cuore la tutela della salute pubblica, ho a cuore. Io cosa ho detto? Se foste stati attenti alle parole, che ho detto, io ho detto: anziché fare un dibattito pubblico, che a fare queste chiamate di Correo, se il Sindaco di Capannori avesse chiamato ARPAT, ACQUA ed Acquapur, e avesse detto in maniera discreta, in maniera riservata: senti, li hai fatti i rilievi sui PFAS? Mi dici, qual è l'esito? Ecco che sarebbe state questo un comportamento, un comportamento apprezzabile. C'è questo rischio, c'è questo pericolo. Il Sindaco, giustamente, avrebbe ottemperato al suo dovere di informarsi su una problematica, che può essere anche attuale, di stretta attualità, avrebbe reso un buon servizio. Non rendiamo un buon servizio nel momento in cui prestiamo acquiescenza a certe cose di Greenpeace, che puntano il dito contro delle eccellenze di questa Piana, e si fa una discussione pubblica in Consiglio Comunale. In questo modo non abbiamo reso nessun buon servizio alle aziende, che danno ricchezza a questo territorio, perché abbiamo creato allarmismo nelle persone, quando si dice c'è l'inquinamento, pur senza creare allarmismo ed è questa l'incoerenza. Quando si dice i PFAS danneggiano gravemente la salute perché li troviamo nell'acqua, nella frutta, nel pesce, nelle uova, si crea allarmismo, si crea una situazione di pericolo, in maniera poco responsabile dal punto di vista politico perché ogni politico accorto deve avere la conseguenza di valutare, deve avere la capacità di valutare le conseguenze del proprio agire. Cosa che non è stata fatta in questa circostanza.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene, si avvii alla conclusione.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Scusi, signor Presidente, si fa come Ceccarelli ha parlato sette minuti. Finisco, altri due minuti. Si valutano le conseguenze, le conseguenze si devono valutare. La cautela, il senso di responsabilità avrebbe imposto di richiedere l'esecuzione di questi controlli in maniera discreta senza fare da megafono a certe cose che puntano il dito contro le eccellenze industriali della Regione Toscana e della Piana di Lucca in particolare.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene, grazie. Consigliere Scannerini, a lei la parola, cinque minuti.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Sì, grazie Presidente. Ma anche meno come giustamente suggerisce..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

..il collega Zappia. Allora, prima cosa, primo punto: chiedo scusa perché prima mi sono reso conto di avere mancato qualche congiuntivo, ma sono stanco. Quindi, siccome sono molto preciso in questo, nell'italiano, chiedo scusa.

Allora, secondo punto: i dati sono imboscati spesso e volentieri. Ma sono d'accordo, ma infatti io li ho tirati fuori e li ho anche..(VOCI FUORI MICROFONO)..mah, scusate, posso finire l'intervento? Perché qui siamo..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Scusi, Consigliere Scannerini.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

No, Consigliere Scannerini.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliere Scannerini vada avanti! Vada avanti, Consigliere Scannerini. Consigliere Angelini..

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Guido, per piacere, dai, fammi finire me, dopo ti arrabbi. Sì, ho capito, fammi finire.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Vai avanti. Vai avanti Consigliere Scannerini.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Poi, dopo, ve le tirate, vi picchiate. (VOCI FUORI MICROFONO) Un applauso al Presidente per la pazienza.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliere Scannerini, vada avanti.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Grazie Presidente.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Prego.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Dicevo li ho tirati fuori questi dati e li ho resi, cioè ho anche cercato di farli vedere, sono visibili nel dettaglio sul sito della Regione Toscana. Sono d'accordo che potremmo farli vedere di più, però io mi sono basato nella mia analisi su dei dati reali dell'ARPAT, che sono consultabili da tutti. Poi, per quanto riguarda il distretto cartario, perché è venuto fuori una sorta di abuso del termine distretto cartario in questo dibattito, bene? Io ho citato, è vero, il distretto cartario, però l'ho citato semplicemente perché era venuto fuori, ma prima ancora ho parlato in generale delle imprese. Perché è chiaro che se abbiamo una qualità di acqua buona, ancora, in base ai dati dell'ARPAT, lo dobbiamo non solo ai cartari che, sicuramente fanno bene perché occupano la maggior parte di quello che è lo spazio produttivo della zona, ma di tutte le imprese. Quindi, significa che i nostri imprenditori, grandi, medi, piccoli e anche, perché no, le case, le famiglie hanno una sensibilità importante per quanto riguarda la gestione dell'acqua in senso positivo e semplicemente io dico che questa cosa va riconosciuta e gliela dobbiamo riconoscere, ce la dobbiamo riconoscere perché di questo faccio parte anch'io e la mia famiglia. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Scannerini. (INTERRUZIONE). Cinque minuti.

CONSIGLIERE EZIO RIOLO:

Sì, ma brevemente perché ancora una volta io sono in totale disaccordo con il Consigliere Caruso, mi dispiace dirlo. Però, lui fa riferimento a cose che noi non abbiamo mai detto, mai scritto nella mozione e lo studio di Greenpeace non si menziona minimamente nella mozione. Poi, fa riferimento ad un articolo del Fatto Quotidiano, che è di ieri, l'ho cercato, quindi è ben successivo alla data della mozione. Quindi, non ci può essere un copia-incolla di una cosa che è stata prodotta dopo.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliere Caruso! Non ha il diritto di parlare!

CONSIGLIERE EZIO RIOLO:

Ma nessuno fa riferimento, nessuno fa riferimento allo studio..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Vada avanti Consigliere Riolo.

CONSIGLIERE EZIO RIOLO:

..allo studio di Greenpeace e nemmeno alla trasmissione Presa Diretta, che è avvenuta solo qualche giorno fa e quindi ben successiva alla data di protocollo della mozione. Quindi, io non capisco proprio il senso dell'intervento e ribadisco che non c'è la volontà di puntare il dito contro nessuno. (VOCI FUORI MICROFONO).

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Faccia silenzio!

CONSIGLIERE EZIO RIOLO:

Non c'è, non c'è la volontà di..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Non ha diritto di parola in questo momento.

CONSIGLIERE EZIO RIOLO:

Non c'è la volontà di puntare il dito contro nessuno.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Finisca.

CONSIGLIERE EZIO RIOLO:

E ribadisco che nell'articolo precedente, quello che ho menzionato in cui Pieretti è lo stesso Vice Presidente di Assocarta che dice che nel nostro territorio è presente questo tipo di inquinamento e quindi penso che sia necessario un approfondimento. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Riolo. Do la parola al Consigliere Angelini. Prego.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Io per dire che il Consigliere Caruso ha esagerato e strumentalizzato tutto quello che è stato scritto nella mozione, non conoscendola nemmeno nel testo. Il Consigliere Caruso non conosce il testo della mozione e ha gettato là delle insinuazioni campate per aria prendendo, ad esempio, quello che ha detto Greenpeace, prendendo quello che ha detto Il Fatto Quotidiano, prendendo quello che ha detto Rai Tre su Presa in Diretta. Cose che non riguardano minimamente la mozione, che è stata fatta precedentemente a tutte queste affermazioni. Inoltre, riguardo al fatto della scientificità delle cose che andiamo sostenendo, io leggo, leggo questo: allora, la Regione Toscana, come ha detto il Consigliere Scannerini e lo ringrazio perché ha colto un aspetto scientifico importante, per tramite ARPAT, quindi non è vero che in

Toscana nessuno sa niente, ha avviato un piano di monitoraggio dei PFAS, ormai da qualche anno, i cui esiti sono stati resi pubblici e da cui si evince la presenza di PFAS nelle acque anche se, per quanto riguarda il superamento dei valori degli standard di qualità ambientali, si sono riscontrati superamenti nelle acque superficiali negli anni 2018-2022. E, inoltre, il gestore di Acque SPA effettua periodicamente le analisi delle acque potabili a fine di rilevare la presenza di PFAS. Quindi, noi ci basiamo su quello che è in atto, su quello che è in atto in Toscana e su quello che in atto anche sul nostro territorio ed andremo avanti, proprio in seguito a questi indirizzi di questa mozione, perché l'Amministrazione Comunale di Capannori vada presto a fare una convenzione con Acque perché, Consigliere Caruso e Scannerini, perché Acque, perché Acque faccia insieme ad ARPAT tutto un percorso di monitoraggio non solo nel settore industriale della carta, ma anche nelle industrie che si ritiene possono avere conseguenze rispetto all'inquinamento delle acque, che sono estremamente importanti. Quindi, un Consigliere Comunale, ha l'obbligo di intervenire su uno degli aspetti fondamentali, come l'acqua e l'aria. E' un obbligo per noi stare qui dentro e fare tutte le iniziative utili al fine di garantire i cittadini che l'acqua, sul nostro territorio, che è buona, debba rimanere tale. E per questo che bisogna frenare qualsiasi ipotesi di inquinamento laddove c'è. E le verifiche scientifiche, caro Caruso, sono le prime cose, che vanno fatte, senza penalizzare nessuno. Noi, abbiamo chiesto le verifiche nelle acque, nelle acque, nei nostri torrenti. Abbiamo chiesto le verifiche al depuratore e quindi non abbiamo chiesto di andare incontro a questa o a quella azienda specifica. Poi, il settore cartario è un settore importante, rilevante, non ce lo viene a dire lei che è un settore importante e rilevante. Noi sono anni che lavoriamo in questo territorio e da questa Amministrazione Comunale è sempre venuta una spinta nella direzione di aiutare le imprese, perché noi sappiamo che dalle imprese nasce quello che è l'essenziale per poter vivere bene e cioè lo stipendio, cioè avere i soldi, cioè avere gli oggetti, gli strumenti necessari per poter vivere, come la carta, ad esempio, no? Perché, questo deve avvenire però nel rispetto delle leggi. E' questo che vogliamo fare noi.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Angelini. Quindi, a questo punto, la dichiarazione di voto non occorre, mi sembra. Quindi, passiamo..(VOCI FUORI MICROFONO)..va bene, Consigliere Scannerini per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Sì, grazie Presidente. Allora, ribadisco, sintetizzando, quello che ho già espresso prima, ovvero che in base ai dati reali presenti sul sito della Regione Toscana, dati ambientali 2023, risultano problematiche le zone di: Prato e Pistoia, Pisa, nel confine Pistoia-Pisa, nel livornese, nel grossetano. Mentre, la qualità dell'acqua di Lucca è da buona a molto buona. Okay? Da buona, qui l'ha classificata da buona, quindi azzurra..(VOCI FUORI MICROFONO)..sì, sì, c'è il monitoraggio PFAS. E a buona scarso localmente. Quindi, ci sta. E, per quanto riguarda, cosa che prima non ho detto, le acque invece profonde, laddove ci sono, ovvero nell'Aretino e nella

Lucchesia, che, come sappiamo, siamo una zona ricca d'acqua, per quanto riguarda la Lucchesia è buono, quindi pulito, o buono scarso localmente, mentre per l'Aretino, purtroppo, risulta essere rosso, quindi scarso. Con questa premessa per dire che ci tengo a ribadire in dichiarazione di voto che i nostri imprenditori, il nostro comparto produttivo, qualsiasi esso sia, ovvero piccolo, medio e grande, stia facendo un buon lavoro e che vada quanto meno riconosciuto questo merito, cosa non scontata, perché dovrebbe esserlo, ma, come abbiamo visto non lo è, in Veneto ce lo possono insegnare, purtroppo. Io sono per un voto favorevole a questo complesso, pur non avendo partecipato né all'emendamento presentato dal Consigliere Lunardi, né alla mozione, ovviamente, presentata dai gruppi di maggioranza, anche per una questione di, definiamola accademia? Perché, comunque, abbiamo passato un'ora a parlare di un argomento sensibile e interessante. Ci tengo a ribadire che, forse, potevamo riconoscere il merito che a noi spettava. Perché io non è che sono bravi solo i produttori, il comparto industriale, oppure siamo bravi solo noi come famiglie. Se riusciamo a mantenere un livello qualitativo dell'acqua, buono, è merito di tutti, e vuol dire che qui si sta operando bene. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene. Grazie. Avevo visto una richiesta di Chiara Bini. E' errata? Sì. Benissimo. Allora, mettiamo in votazione l'emendamento. L'emendamento presentato dal Consigliere Lunardi, Petrini e Zappia.

VOTAZIONE EMENDAMENTO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI LUNARDI, PETRINI E ZAPPIA.

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:

Presidente, siccome mi ha buttato fuori, mentre stavo cercando di riagganciarmi, io esprimerei a voce il mio parere, che è favorevole.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene. Ma un momento che lo chiede il Segretario quando siamo pronti.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Allora, chi manca al voto? Tu. Manchi. Riolo. Berti, per noi c'è ancora invece, quindi provi a dare il voto. Eccolo, bene. Okay, voto dato sull'emendamento.

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:

Perfetto. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Scusate!

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Allora, la mozione riceve nell'emendamento 17 voti a favore, zero contrari e zero astenuti.

Passiamo la mozione compreso l'emendamento.

VOTAZIONE MOZIONE EMENDATA.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Un attimo ancora che non è aperta. L'emendamento ha avuto il voto prima. Ora, si vota la mozione emendata. Prego, può essere dato il voto. Ci dovrete essere tutti, Berti inclusa. In 17. Sì. Zappia? Un attimo! Un attimo! Ecco.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene. La mozione emendata riceve 17 voti a favore. La mozione è approvata. Zero contrari e zero astenuti. Grazie a tutti e buona serata.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 21,48.

Votazione proposta di deliberazione n. 23 "Variazione n. 2 di competenza consiliare al Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026"

PRESENTI	n.	20	
FAVOREVOLI			VOTANTI 20
Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Pisani, Riolo, Rocchi, Sbrana	n.	14	
CONTRARI			
Benigni, Caruso, Lunardi, Pellegrini, Petrini, Zappia	n.	6	
ASTENUTI	n.	/	

Votazione IE proposta di deliberazione n. 23 “Variazione n. 2 di competenza consiliare al Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026”

PRESENTI	n.	20	
MAGGIORANZA RICHIESTA	n.	13	Art. 134 c.4 D.Lgs. 267/00
FAVOREVOLI Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Pisani, Riolo, Rocchi, Sbrana	n.	14	VOTANTI 20
CONTRARI Benigni, Caruso, Lunardi, Pellegrini, Petrini, Zappia	n.	6	
ASTENUTI	n.	/	

Votazione proposta di deliberazione n.19 “Sentenza Tribunale di Lucca n. 893 pubblicata il 11.09.2023 – Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000”

PRESENTI	n.	21	
FAVOREVOLI Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Pisani, Riolo, Rocchi, Sbrana	n.	14	VOTANTI 21
CONTRARI Benigni, Caruso, Lunardi, Pellegrini, Petrini, Scannerini, Zappia	n.	7	
ASTENUTI	n.	/	

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0023172/2024 del 05/04/2024
Firmatario: Marco Ciancaglini, GIGLIOLA BIAGINI

Votazione IE proposta di deliberazione n.19 “Sentenza Tribunale di Lucca n. 893 pubblicata il 11.09.2023 – Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000”

PRESENTI	n.	21	
MAGGIORANZA RICHIESTA	n.	13	Art. 134 c.4 D.Lgs. 267/00
FAVOREVOLI Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Pisani, Riolo, Rocchi, Sbrana	n.	14	VOTANTI 21
CONTRARI Benigni, Caruso, Lunardi, Pellegrini, Petrini, Scannerini, Zappia	n.	7	
ASTENUTI	n.	/	

Votazione proposta di deliberazione n.22 “Ratifica della variazione n. 1 al Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026 approvata in via d’urgenza dalla Giunta Comunale”

PRESENTI	n.	21	
FAVOREVOLI Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Pisani, Riolo, Rocchi, Sbrana	n.	14	VOTANTI 21
CONTRARI Benigni, Caruso, Lunardi, Pellegrini, Petrini, Scannerini, Zappia	n.	7	
ASTENUTI	n.	/	

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0023172/2024 del 05/04/2024
Firmatario: Marco Ciancaglini, GIGLIOLA BIAGINI

Votazione IE proposta di deliberazione n.22 “Ratifica della variazione n. 1 al Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026 approvata in via d’urgenza dalla Giunta Comunale”

PRESENTI	n.	21	
MAGGIORANZA RICHIESTA	n.	13	Art. 134 c.4 D.Lgs. 267/00
FAVOREVOLI Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Pisani, Riolo, Rocchi, Sbrana	n.	14	VOTANTI 21
CONTRARI Benigni, Caruso, Lunardi, Pellegrini, Petrini, Scannerini, Zappia	n.	7	
ASTENUTI	n.	/	

Votazione proposta di deliberazione n.15 “Alloggi di edilizia economica e popolare convenzionata. Criteri per il calcolo del corrispettivo per la trasformazione del diritto di superficie in piena proprietà’ e per l’eliminazione dei vincoli convenzionali”

PRESENTI	n.	19	
FAVOREVOLI Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Pisani, Riolo, Rocchi, Sbrana	n.	14	VOTANTI 16
CONTRARI Lunardi, Petrini	n.	2	
ASTENUTI Benigni, Caruso, Scannerini	n.	3	

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0023172/2024 del 05/04/2024
Firmatario: Marco Ciancaglini, GIGLIOLA BIAGINI

Votazione IE proposta di deliberazione n.15 “Alloggi di edilizia economica e popolare convenzionata. Criteri per il calcolo del corrispettivo per la trasformazione del diritto di superficie in piena proprietà e per l'eliminazione dei vincoli convenzionali”

PRESENTI	n.	19	
MAGGIORANZA RICHIESTA	n.	13	Art. 134 c.4 D.Lgs. 267/00
FAVOREVOLI Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Pisani, Riolo, Rocchi, Sbrana	n.	14	VOTANTI 16
CONTRARI Lunardi, Petrini	n.	2	
ASTENUTI Benigni, Caruso, Scannerini	n.	3	

Votazione emendamento presentato dai consiglieri Lunardi, Petrini e Zappia ed integrato con il punto 6) “Portatori di interessi diffusi in materia ambientale”, proposto dal consigliere Ceccarelli alla proposta di mozione n. 17/2024 relativa a “Monitoraggio PFAS nelle acque destinate al consumo umano, nei reflui del depuratore di “Casa del Lupo”, nonché in canali che attraversano il territorio capannorese” - prot. 11571/2024

PRESENTI	n.	17	
FAVOREVOLI Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Caruso, Ceccarelli, Lencioni, Lunardi, Petrini, Pisani, Riolo, Rocchi, Scannerini, Zappia	n.	17	VOTANTI 17
CONTRARI	n.	/	
ASTENUTI	n.	/	

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0023172/2024 del 05/04/2024
Firmatario: Marco Ciancaglini, GIGLIOLA BIAGINI

Votazione proposta n. 17 “Mozione presentata dai gruppi consiliari di maggioranza relativa a "Monitoraggio PFAS nelle acque destinate al consumo umano, nei reflui del depuratore di "Casa del Lupo", nonché in canali che attraversano il territorio capannorese” - prot. 11571/2024, comprensiva dell’emendamento accolto

PRESENTI	n.	17	
FAVOREVOLI Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Caruso, Ceccarelli, Lencioni, Lunardi, Petrini, Pisani, Riolo, Rocchi, Scannerini, Zappia	n.	17	VOTANTI 17
CONTRARI	n.	/	
ASTENUTI	n.	/	

La Presidente del Consiglio comunale

Gigliola Biagini

Il Segretario generale

Marco Ciancaglini

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0023172/2024 del 05/04/2024
Firmatario: Marco Ciancaglini, GIGLIOLA BIAGINI